



Imparare. Fare. Crescere.

BILANCIO AL 31/08/2022

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE S.C.S.**Bilancio di esercizio al 31/08/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	CIVIDALE DEL FRIULI
Codice Fiscale	01905060305
Numero Rea	UDINE203589
P.I.	01905060305
Capitale Sociale Euro	230.163,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A108570

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/08/2022**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/08/2022	31/08/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	185.084	192.587
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.415	0
7) Altre	4.397.279	4.606.470
Totale immobilizzazioni immateriali	4.603.778	4.799.057
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.410.989	4.410.989
2) Impianti e macchinario	150.116	145.919
3) Attrezzature industriali e commerciali	619.885	543.640
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.399	0
Totale immobilizzazioni materiali	5.184.389	5.100.548
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
d-bis) Altre imprese	2.600	2.600
Totale partecipazioni (1)	2.600	2.600
3) Altri titoli	0	100.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.600	102.600
Totale immobilizzazioni (B)	9.790.767	10.002.205
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	643.592	715.494
Totale crediti verso clienti	643.592	715.494
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	123.490	130.455
Totale crediti tributari	123.490	130.455
5-ter) Imposte anticipate	54.565	64.718
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.321.183	2.895.748
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.934	0
Totale crediti verso altri	3.329.117	2.895.748
Totale crediti	4.150.764	3.806.415
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.252	10.570
2) Assegni	150.000	0

3) Danaro e valori in cassa	16.887	12.942
Totale disponibilità liquide	173.139	23.512
Totale attivo circolante (C)	4.323.903	3.829.927
D) RATEI E RISCONTI	678.685	923.014
TOTALE ATTIVO	14.793.355	14.755.146

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/08/2022	31/08/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	230.163	229.857
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.188.128	2.188.128
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	4.038.933	4.152.622
Totale altre riserve	4.038.933	4.152.622
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-166.782	-113.690
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.290.442	6.456.917
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	130.340	129.332
Totale fondi per rischi e oneri (B)	130.340	129.332
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	335.862	336.341
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.278.201	1.599.237
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.438.966	1.846.098
Totale debiti verso banche (4)	3.717.167	3.445.335
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	896.096	958.500
Totale debiti verso fornitori (7)	896.096	958.500
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	141.677	153.104
Totale debiti tributari (12)	141.677	153.104
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	235.231	236.173
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	235.231	236.173
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	867.476	756.830
Totale altri debiti (14)	867.476	756.830
Totale debiti (D)	5.857.647	5.549.942
E) RATEI E RISCONTI	2.179.064	2.282.614
TOTALE PASSIVO	14.793.355	14.755.146

CONTO ECONOMICO

	31/08/2022	31/08/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.457.873	11.969.637
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	28.752	77.332
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	157.201	98.482
Altri	188.498	100.900
Totale altri ricavi e proventi	345.699	199.382
Totale valore della produzione	11.832.324	12.246.351
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	435.556	552.939
7) Per servizi	3.994.049	3.796.281
8) Per godimento di beni di terzi	287.299	286.008
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	4.788.214	4.993.188
b) Oneri sociali	1.237.887	1.287.116
c) Trattamento di fine rapporto	384.155	375.428
e) Altri costi	92.000	60.890
Totale costi per il personale	6.502.256	6.716.622
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	311.817	322.814
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	245.713
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	5.772	22.314
Totale ammortamenti e svalutazioni	317.589	590.841
14) Oneri diversi di gestione	304.485	289.558
Totale costi della produzione	11.841.234	12.232.249
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-8.910	14.102
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.220	1.500
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	101	1.995
Totale proventi diversi dai precedenti	101	1.995
Totale altri proventi finanziari	3.321	3.495
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	151.040	118.556
Totale interessi e altri oneri finanziari	151.040	118.556
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-147.719	-115.061
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-156.629	-100.959
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	16.712
Imposte differite e anticipate	10.153	-3.981

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.153	12.731
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-166.782	-113.690

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(166.782)	(113.690)
Imposte sul reddito	10.153	12.731
Interessi passivi/(attivi)	147.719	115.061
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(165)	507
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(9.075)	14.609
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	131.076	84.953
Ammortamenti delle immobilizzazioni	311.817	568.527
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	772	22.314
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>443.665</i>	<i>675.794</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	434.590	690.403
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	66.902	(57.987)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(69.220)	121.767
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	244.329	282.847
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(103.550)	(14.470)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(323.149)	(1.724.912)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(184.688)</i>	<i>(1.392.755)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	249.902	(702.352)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(147.719)	(115.061)
(Imposte sul reddito pagate)	(750)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(130.547)	(163.653)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(289.016)</i>	<i>(278.714)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(29.114)	(981.066)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(60.028)	(204.357)
Disinvestimenti	1.018	5
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		

(Investimenti)	(134.399)	(213.492)
Disinvestimenti	11	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	100.000	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(93.398)	(417.844)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	666.900	1.204.169
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(395.068)	(383.355)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	307	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(8.206)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	272.139	812.608
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	149.627	(586.302)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	10.570	597.733
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	12.942	12.081
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	23.512	609.814
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.252	10.570
Assegni	150.000	0
Denaro e valori in cassa	16.887	12.942
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	173.139	23.512
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/08/2022

PREMESSA

Attività svolta e qualificazioni della cooperativa

La nostra cooperativa, costituita nel 1995, ha sede legale in Cividale del Friuli (Udine) e svolge le attività di formazione, ricezione convittuale ed accoglienza stranieri minori non accompagnati e migranti.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2512 del codice civile la cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative Sezione Mutualità prevalente di diritto al n. A108570 e risulta altresì iscritta Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. 272 sez. A.

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, a norma dell'articolo 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile è società cooperativa a mutualità prevalente di diritto.

La cooperativa opera nei plessi di Cividale del Friuli (Udine) e di Villa Opicina (Trieste), quest'ultimo acquisito nel 2016.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio chiuso al 31/08/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il presente bilancio è soggetto a revisione legale ex D.Lgs. 39/2010 ed a certificazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992 da parte di Precisa Revisione s.r.l. di Udine.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15: a) prudenza; b) prospettiva della continuità aziendale; c) rappresentazione sostanziale; d) competenza; e) costanza nei criteri di valutazione; f) rilevanza; g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli ipotesi di cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile eccezione fatta per l'applicazione dell'art. 60 del D.L. 104/2020 che ha determinato la scelta di non imputare all'esercizio gli ammortamenti di competenza delle immobilizzazioni materiali al fine di attenuare l'impatto sul risultato economico e sul patrimonio netto della perdita nel periodo di pandemia.

Maggiori informazioni in merito, ivi comprese le informazioni richieste dalla norma in epigrafe, saranno fornite in sede di commento ai principi contabili applicati alle immobilizzazioni materiali.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento era riferito al costo sostenuto per l'acquisto a titolo oneroso del complesso aziendale relativo al Centro di Formazione Professionale già di proprietà dell'Opera Villaggio del Fanciullo di Trieste. L'ammortamento di tale cespite è stato ultimato nello scorso esercizio mentre permangono gli effetti correlati alla fiscalità anticipata dello stesso, posto che era stato ammortizzato in 5 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

La voce più consistente della categoria in commento è quella riferita alle altre immobilizzazioni costituita, in piccola parte, dal nuovo sito internet della società e, per la quasi totalità, dalle manutenzioni e migliorie sui beni di terzi che vengono ammortizzate in quote costanti, per ciascuna annualità, in relazione alla residua durata del contratto di utilizzo dei beni. Tali componenti sono state capitalizzate in base al costo sostenuto, in considerazione della loro comprovata utilità pluriennale. L'ammortamento è stato effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo dei contratti di utilizzo dei beni medesimi.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ordinariamente e sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La cooperativa si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2, del codice civile prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 non imputando al presente bilancio gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio.

La scelta di avvalersi della facoltà di deroga prevista dal citato provvedimento è stata determinata dalla volontà di attenuare la perdita operativa ritenuta non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La cooperativa ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, dei beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato

di un esercizio.

Ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 c.c. si specifica quanto segue:

- gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali complessivamente non imputati nel presente bilancio sono pari ad Euro 267.633;
- le correlate quote di contributi in conto impianti non imputate a conto economico sono pari a complessivi Euro 36.769;
- le imposte differite calcolate sugli ammortamenti di immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio 2021-2022 non imputati a conto economico sono pari ad Euro zero posto che gli ammortamenti non verranno dedotti nella dichiarazione dei redditi;
- l'effetto netto a conto economico è quindi una minor perdita di Euro 230.864;
- l'effetto sull'attivo patrimoniale è un maggior valore di Euro 267.633;
- l'effetto sul passivo patrimoniale è un maggior valore di Euro 36.769;
- non vi sono effetti sulla situazione finanziaria della società.

Di seguito l'analisi degli effetti della facoltà adottata sulle singole componenti della voce in commento:

- Fabbricati: ammortamenti non imputati al conto economico Euro 98.061, piano di ammortamento originario prorogato temporalmente di un anno;
- Impianti generici: ammortamenti non imputati al conto economico Euro 12.293, piano di ammortamento originario prorogato temporalmente di un anno;
- Impianti specifici: ammortamenti non imputati al conto economico Euro 572, piano di ammortamento originario prorogato temporalmente di un anno;
- Attrezzatura varia: ammortamenti non imputati al conto economico Euro 80.200, piano di ammortamento originario prorogato temporalmente di un anno;
- Altre immobilizzazioni materiali: ammortamenti non imputati al conto economico Euro 76.507, piani di ammortamento originari prorogati temporalmente di un anno.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili, pronti per l'uso ed entrano in funzione.

Le aliquote di ammortamento ordinariamente applicate erano conformi ai piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistevano per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61. Il prolungamento di un anno dei piani di ammortamento nel senso sopra indicato è coerente con la durata fisica e tecnica dei relativi cespiti. Qui di seguito sono specificate le aliquote ordinariamente applicate per le singole voci:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 8%, 12% e 30%;

Attrezzature industriali e commerciali: 10%, 12%, 15%, 20%, 25% e 40%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti nel patrimonio sociale non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti pervenuti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla CCIAA di Udine, dalla Fondazione Friuli, dalla Fondazione CRUP, dalla ex Provincia di Udine e da altre entità per progetti speciali nell'esercizio in corso e/o in precedenti esercizi sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto impianti sono stati contabilizzati applicando il metodo indiretto previsto dall'OIC 16 par. 88 e dall'OIC 24 par. 87 e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati invece contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria né ha acquisito beni ricompresi nel patrimonio sociale avvalendosi di tale tipologia contrattuale.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono tutte classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni immobilizzate, tutte relative a società non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, si attesta che non sussistono perdite durevoli di valore con la conseguente necessità di rettifica del costo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato

ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

Non sussistono più per l'intervenuta realizzazione nel corso dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati

Non sussistono.

Rimanenze

Non sussistono.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato oppure nell'attivo circolante sulla base della destinazione o origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile i crediti dovrebbero essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, la quasi totalità dei crediti iscritti al 31 agosto 2022 risultano nominalmente scadenti entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento del presente bilancio. I crediti dilazionati su un lasso temporale superiore risultano invece parzialmente svalutati. Per tali crediti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono dunque irrilevanti con la conseguente facoltà di non applicazione del citato metodo di valutazione.

Per quanto sopra, la cooperativa si è dunque avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 33) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti aventi scadenza entro il termine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio. Per i crediti aventi scadenza successiva al termine dell'esercizio 2022-2023 non è stata effettuata l'attualizzazione in quanto non rilevante.

Tutti i crediti sono stati conseguentemente rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state stanziare in quanto è stata valutata la sussistenza di una ragionevole certezza della loro recuperabilità futura.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo ed in base all'avanzamento dei progetti.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui

verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione nonché in relazione all'avanzamento dei progetti.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente nonché dai CCNL applicati dalla società e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, risultino irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società si è inoltre avvalsa della facoltà (OIC 19 par. 91) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 agosto 2016, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal primo settembre 2016.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi ed i costi sono stati iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Il rispetto dei vincoli posti dal legislatore ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi anche solo stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti economici positivi corrispondono esclusivamente ad utili effettivamente realizzati. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica della cooperativa sono stati riconosciuti e contabilizzati all'atto dell'ultimazione del servizio ovvero in base alla competenza temporale. I ricavi di vendita sono stati riconosciuti e contabilizzati al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono iscritti direttamente a conto economico, secondo il principio di competenza, nell'esercizio in cui è maturata la certezza del diritto al contributo e sono correlati ai costi ai quali si riferiscono.

Valori in valuta

Non sussistono valori in valuta diversa dall'euro.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state accantonate, con l'applicazione delle aliquote e delle norme vigenti, sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile e tenendo conto delle agevolazioni di legge spettanti a fronte della natura giuridica della cooperativa.

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee rilevate, ipotizzando redditi imponibili sufficienti al loro riassorbimento. Non sussistono invece imposte differite.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.603.778 (€ 4.799.057 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	323.273	117.445	0	9.778.475	10.219.193
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	130.686	117.445	0	5.172.005	5.420.136
Valore di bilancio	192.587	0	0	4.606.470	4.799.057
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	50.805	0	21.415	44.318	116.538
Ammortamento dell'esercizio	58.308	0	0	253.509	311.817
Totale variazioni	-7.503	0	21.415	-209.191	-195.279
Valore di fine esercizio					
Costo	372.797	117.445	21.415	9.822.793	10.334.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	187.713	117.445	0	5.425.514	5.730.672
Valore di bilancio	185.084	0	21.415	4.397.279	4.603.778

Nel corso dell'esercizio è stato implementato il software gestionale integrato entrato in funzione nello scorso esercizio. La voce è stata altresì interessata dalla capitalizzazione di costi del personale per prestazioni in economia di sviluppo ed assetto del software di complessivi Euro 28.752.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre dismessi software non più in utilizzo interamente ammortizzati del costo storico originario di Euro 1.280.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 4.397.279 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni di terzi	4.602.165	-204.888	4.397.277
	Sito Internet	4.305	-4.304	1
Totale		4.606.470	-209.192	4.397.278

Si richiama invece quanto già indicato in precedenza in ordine alle spese capitalizzate per lavori di ristrutturazione, ampliamento, riattamento e messa a norma eseguiti sui beni immobili e relativi impianti ricevuti in comodato o in locazione dalla Fondazione E.F.A. (Ente Friulano di Assistenza).

Tali costi pluriennali, come detto in precedenza, vengono ammortizzati sulla base della residua durata dei contratti di comodato e di locazione ed alla data di riferimento del presente bilancio risultano interamente ammortizzate per Euro 3.213.490.

La voce in commento rappresenta un *asset* patrimoniale attivo di rilevante significatività atteso che il suo ammontare netto costituisce il 29,7% dell'attivo patrimoniale di bilancio.

Il tasso medio di ammortamento applicato sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio è pari al

3,0%, contro 3,2% del precedente esercizio, mentre l'indice di vetusta è pari al 55,5%, contro il 53,0% del precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 5.184.389 (€ 5.100.548 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.824.324	527.743	2.829.300	0	8.181.367
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	413.335	381.824	2.285.660	0	3.080.819
Valore di bilancio	4.410.989	145.919	543.640	0	5.100.548
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	4.197	77.109	3.399	84.705
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	864	0	864
Totale variazioni	0	4.197	76.245	3.399	83.841
Valore di fine esercizio					
Costo	4.824.324	531.940	2.898.396	3.399	8.258.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	413.335	381.824	2.278.511	0	3.073.670
Valore di bilancio	4.410.989	150.116	619.885	3.399	5.184.389

L'esercizio è stato caratterizzato da un limitati investimenti di mantenimento dell'efficienza operativa della società e dalla mancata imputazione degli ammortamenti per il già citato ricorso alla facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Nella tabella che segue è specificato il costo originario dei beni ancora presenti nel patrimonio sociale e che tuttavia hanno già esaurito, alcuni da diversi anni, il loro processo di ammortamento:

	Costo originario
Impianti e macchinario	371.409
Attrezzature industriali e commerciali	1.827.144
Totale	2.198.553

Il tasso medio di ammortamento applicato sulle immobilizzazioni materiali è stato dello 0,0%, contro il 3,0% del precedente esercizio, mentre l'indice di vetusta è pari al 37,2%, contro il 37,7% del precedente esercizio. Nella valutazione di tali risultanze è naturalmente necessario considerare la presenza di immobilizzazioni non ammortizzabili per complessivi Euro 1.555.611 nonché dei sopra indicati beni che hanno già ultimato il processo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria né ha acquisito beni con tale tipologia contrattuale.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.600 (€ 2.600 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 100.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.600	2.600	100.000
Valore di bilancio	2.600	2.600	100.000
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	100.000
Totale variazioni	0	0	-100.000
Valore di fine esercizio			
Costo	2.600	2.600	0
Valore di bilancio	2.600	2.600	0

Crediti immobilizzati

Non sussistono crediti immobilizzati.

Partecipazioni in imprese controllate

La cooperativa non detiene e non ha movimentato nell'esercizio partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

La cooperativa non detiene e non ha movimentato nell'esercizio partecipazioni in imprese collegate.

Immobilizzazioni Finanziarie, valore di iscrizione e fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si attesta che non vi sono immobilizzazioni finanziarie che risultino iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Si riportano di seguito, per le singole attività, il valore contabile e il *fair value*:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	2.600	2.600

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Fin.Re.Co. s.c.	2.600	2.600
Totale		2.600	2.600

La sola partecipazione posseduta dalla cooperativa, iscritta nel presente bilancio per il valore di Euro 2.600, è nella Fin.re.co - Finanziaria Regionale della Cooperazione società cooperativa. Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore di sottoscrizione della partecipazione e risulta congruo attesa l'ampia eccedenza del valore del patrimonio netto rispetto al capitale sociale ed in considerazione delle disposizioni di legge e statutarie della partecipata che vietano la distribuibilità, immediata e differita, delle poste di patrimonio netto diverse dal capitale sociale sottoscritto e versato.

I titoli di investimento che comparivano nel precedente bilancio sono stati esitati nell'esercizio con un utile di realizzo di Euro 2.550.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.150.764 (€ 3.806.415 nel precedente esercizio).
La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi / svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	648.592	0	648.592	5.000	643.592
Crediti tributari	123.490	0	123.490		123.490
Imposte anticipate			54.565		54.565
Verso altri	3.321.183	42.985	3.364.168	35.051	3.329.117
Totale	4.093.265	42.985	4.190.815	40.051	4.150.764

I fondi svalutazione crediti, nel loro complesso, hanno registrato le seguenti movimentazioni: valore iniziale dell'esercizio Euro 73.596, utilizzi dell'esercizio Euro 28.160, storno per svalutazioni risultate eccedenti Euro 11.157, accantonamenti dell'esercizio Euro 5.772, valore finale dell'esercizio Euro 40.051.

Vi specifichiamo che nella voce residuale "altri crediti" risultano classificati crediti per contributi in conto esercizio inerenti l'attività formativa per nominali complessivi Euro 3.129.196, crediti per contributi diversi per Euro 41.600, crediti assicurativi per rivalsa T.F.R. dei dipendenti dell'azienda acquisita per nominali Euro 63.644, crediti verso fornitori per nominali Euro 635, crediti previdenziali per nominali Euro 44.121, crediti per depositi cauzionali per Euro 25.508 ed altri di minor rilevanza individuale per nominali complessivi Euro 24.413.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	715.494	-71.902	643.592	643.592	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	130.455	-6.965	123.490	123.490	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	64.718	-10.153	54.565			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.895.748	433.369	3.329.117	3.321.183	7.934	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.806.415	344.349	4.150.764	4.088.265	7.934	0

Si attesta la sussistenza di crediti diversi per nominali Euro 20.599, scadenti oltre l'esercizio successivo per Euro 19.528 (di cui Euro 8.702 scadenti oltre il 31.08.2027) svalutati per Euro 11.157.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
		Italia	Unione Europea
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	643.592	643.592	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	123.490	123.490	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	54.565	54.565	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.329.117	3.265.923	63.194
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.150.764	4.087.570	63.194

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 173.139 (€ 23.512 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.570	-4.318	6.252
Assegni	0	150.000	150.000
Denaro e altri valori in cassa	12.942	3.945	16.887
Totale disponibilità liquide	23.512	149.627	173.139

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 678.685 (€ 923.014 nel precedente esercizio). Si da atto che sussistono risconti attivi aventi scadenza successiva al termine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio per complessivi Euro 100.173, di cui Euro 69.846 scadenti successivamente al 31.08.2027, e ratei attivi aventi scadenza oltre il termine dell'esercizio successivo per Euro 750.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	572.887	-235.287	337.600
Risconti attivi	350.127	-9.042	341.085
Totale ratei e risconti attivi	923.014	-244.329	678.685

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Prestazioni/servizi attività non finanz	1.048
	Contributi apprendistato	44.200
	Finanziamenti e ricavi vari migranti	340
	Acqua scuola	1.355
	Ratei per contributi da ricevere FSE	178.970
	Ratei programmi speciali e di ricerca	100.827
	Contributi Fondi Interprofessionali	10.860
Totale		337.600

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Spese telefoniche	9.222
	Manutenzioni	123.858
	Servizi a favore migranti e affidati	6.054
	Noleggi	2.061
	Servizi non didattici	6.160
	Premi di assicurazione	10.390
	Pubblicità	135.942
	Quote associative	1.944
	Consulenze	6.305
	Canoni assistenza tecnica manutenzioni	10.184
	Canoni e licenze software	24.615
	Fidejussioni	838
	Libri, riviste e materiale audiovisivo	624
	Smaltimento rifiuti	324
	Servizi internet	2.264
	Altri minori	299
Totale		341.084

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 6.290.442 (€ 6.456.917 nel precedente esercizio).

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale della cooperativa è variabile ed è suddiviso in azioni il cui valore nominale rientra nei limiti consentiti dalle leggi vigenti.

In particolare, il capitale sociale della nostra cooperativa è rappresentato da n. 4.513 azioni nominative ordinarie del valore nominale di Euro 51,00 ciascuna, giusto quanto previsto dall'articolo 16 dello statuto sociale. Si precisa peraltro che le menzionate azioni nominative ordinarie sono meramente virtuali per effetto di quanto disposto dal primo comma dell'articolo 16 dello statuto sociale che richiama la facoltà di dematerializzazione dei titoli azionari prevista dal primo comma dell'articolo 2346 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio, il capitale sociale ha registrato l'incremento di Euro 306 successivamente all'ammissione di 2 nuovi soci nel mese di luglio 2022.

La composizione per tipologia di soci è desumibile dal seguente prospetto:

	Numero
Soci cooperatori persone giuridiche	12

	Numero	di cui nuove quote/azioni	Valore nominale
Soci cooperatori	12	4.513	51
Totale	12	4.513	51

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	229.857	0	0	306
Riserva legale	2.188.128	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	4.152.622	0	0	0
Totale altre riserve	4.152.622	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-113.690	0	113.690	0
Totale Patrimonio netto	6.456.917	0	113.690	306

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		230.163
Riserva legale	0	0		2.188.128
Altre riserve				
Varie altre riserve	113.689	0		4.038.933
Totale altre riserve	113.689	0		4.038.933
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-166.782	-166.782
Totale Patrimonio netto	113.689	0	-166.782	6.290.442

	Descrizione	Importo
	Riserva indivisibile L. 904/77	4.038.933
Totale		4.038.933

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	230.163	Capitale	B - C	230.163	0	0
Riserva legale	2.188.128	Utili	B	2.188.128	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	4.038.933	Utili	B	4.038.933	113.690	0
Totale altre riserve	4.038.933	Utili	B	4.038.933	113.690	0
Totale	6.457.224			6.457.224	113.690	0
Quota non distribuibile				6.227.061		
Residua quota distribuibile				230.163		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro
	Riserva Indivisibile L. 904/77	4.038.933	Utili	B	4.038.933	113.690	0	
Totale		4.038.933						

Sempre ai sensi del punto 7-bis dell'articolo 2427-bis del codice civile si precisa inoltre che:

- a) tutti i fondi di riserva nonché gli altri fondi del patrimonio netto, eccettuato il solo capitale sociale sottoscritto e versato, non sono distribuibili o ripartibili tra i soci durante la vita della cooperativa e dopo lo scioglimento della stessa e ciò a norma di legge e di statuto;
- b) tali fondi del patrimonio netto sociale sono utilizzabili per il solo caso di copertura delle perdite, come previsto dall'articolo 3 della Legge 28/1999, con il solo vincolo del divieto di distribuzione di utili fino a quando gli stessi non siano stati ricostituiti nel loro ammontare originario;
- c) sussistono fondi del patrimonio utilizzati per la copertura di perdite di esercizio per complessivi Euro 113.690 che necessitano di ricostituzione ai sensi della sopra menzionata disposizione di legge;
- d) nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio non sono state operate distribuzioni di utili ai soci.

L'eventuale copertura con utilizzo delle riserve indivisibili della perdita conseguita nell'esercizio di riferimento del presente bilancio determinerà l'incremento del menzionato vincolo di cui all'art. 3 della L. 28/1999.

In relazione alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto sociale sin qui intervenute nella cooperativa si evidenzia che:

- gli utilizzi del capitale sociale intervenuti nei precedenti esercizi sono riferiti alle azioni dei soci cessati per recesso, esclusione o scioglimento del soggetto diverso da persona fisica liquidate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2535 del codice civile come richiamato dall'articolo 14 dello statuto sociale;
- gli utilizzi dell'utile di esercizio diversi dalla destinazione obbligatoria a riserva hanno fatto tutti riferimento ai versamenti al competente Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'articolo 11 della Legge 59/92; con riferimento all'utile del precedente esercizio 2019-2020 il versamento di Euro 8.206 è stato effettuato in data 08.04.2021.

Si attesta infine che alla cooperativa, per espressa previsione statutaria (si vedano gli articoli 18 e 32), è comunque preclusa la possibilità di distribuire dividendi tra i soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 130.340 (€ 129.332 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	129.332	129.332
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	82.000	82.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	80.992	80.992
Totale variazioni	0	0	0	1.008	1.008
Valore di fine esercizio	0	0	0	130.340	130.340

In ordine all'informativa concernente i Fondi per rischi e oneri si evidenzia quanto appresso:

- il Fondo controversie legali potenziali risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 29.196 al fine di

fronteggiare i costi potenziali, comprensivi delle spese legali correlate, derivanti dalle paventate azioni di soggetti terzi; tale fondo, nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio, è stato utilizzato per Euro 1.946 per spese legali sostenute; il fondo in commento è quindi iscritto nel presente bilancio per Euro 27.250;

- il Fondi incentivi al personale dipendente risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 45.630 al fine di coprire l'onere relativo ai premi per il personale dipendente; tale fondo è stato interamente utilizzato nell'esercizio e quindi ricostituito per il valore di Euro 42.000;
- il Fondo oneri futuri risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 21.090 al fine di fronteggiare gli oneri stimati per consumi idrici relativi all'azienda acquisita nel 2016 nonché per potenziali danni da risarcire a terzi; il fondo in commento non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio ed è stato rimpinguato con ulteriori Euro 10.000 a fronte dei consumi idrici stimati per il plesso di Trieste risultando quindi iscritto nel presente bilancio per Euro 31.090;
- il Fondo per differenze di rendicontazione risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 33.416 al fine di fronteggiare i minori proventi che potrebbero derivare a fronte di differenze di rendicontazione o altre cause esogene alla cooperativa nei contributi imputati nel presente bilancio; tale possibile situazione si determina con maggior probabilità nelle attività formative finanziate alle quali la cooperativa accede per il tramite di raggruppamenti di impresa o di associazioni temporanee di scopo; il Fondo in commento nel corso dell'esercizio è stato interamente utilizzato per differenze di rendicontazione riscontrate e quindi ricostituito per il valore di Euro 30.000 ritenuto congruo alla copertura dello specifico rischio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 335.862 (€ 336.341 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	336.341
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	49.076
Utilizzo nell'esercizio	49.555
Totale variazioni	-479
Valore di fine esercizio	335.862

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Come noto, a seguito della riforma del T.F.R. operata con il D.Lgs. 252/2005, al T.F.R. maturato fino al 31 dicembre 2006 si applica la precedente disciplina, mentre il T.F.R. maturato a decorrere dal primo gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, viene destinato al Fondo di Tesoreria INPS e/o ai Fondi di previdenza complementare. La destinazione ai predetti fondi di indennità di competenza dell'esercizio di riferimento del presente bilancio è stata complessivamente pari ad Euro 335.079.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.857.647 (€ 5.549.942 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	3.445.335	271.832	3.717.167
Debiti verso fornitori	958.500	-62.404	896.096
Debiti tributari	153.104	-11.427	141.677

Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	236.173	-942	235.231
Altri debiti	756.830	110.646	867.476
Totale	5.549.942	307.705	5.857.647

I debiti bancari sono costituiti da conti correnti passivi per Euro 1.871.069 e n. 5 finanziamenti a medio lungo termine per complessivi Euro 1.846.097, di cui Euro 407.131 scadenti entro il termine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio ed Euro 1.438.966 successivamente. Di quest'ultimo ammontare Euro 9.075 risultano scadenti successivamente all'esercizio 2026/2027.

I debiti commerciali sono pari ad Euro 896.096 e registrano un decremento del 6,5% rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute ed addizionali relative al personale dipendente ed ai collaboratori per complessivi Euro 141.677.

I debiti previdenziali sono pari ad Euro 235.231 e sono sostanzialmente invariati nella loro consistenza al precedente esercizio.

Nella voce residuale sono classificati debiti per acconti, anticipazioni e riaddebiti dell'attività di formazione per complessivi Euro 157.465, debiti verso il personale ed i collaboratori esterni per Euro 480.421, debiti per caparre confirmatorie ricevute Per Euro 150.000 ed altri, diversi e di minore significatività unitaria, per complessivi Euro 79.590.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.445.335	271.832	3.717.167	2.278.201	1.438.966	9.075
Debiti verso fornitori	958.500	-62.404	896.096	896.096	0	0
Debiti tributari	153.104	-11.427	141.677	141.677	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	236.173	-942	235.231	235.231	0	0
Altri debiti	756.830	110.646	867.476	867.476	0	0
Totale debiti	5.549.942	307.705	5.857.647	4.418.681	1.438.966	9.075

I debiti aventi scadenza successiva al termine del corrente esercizio 2022-2023 sono relativi alle rate scadenti successivamente al 31.08.2022 dei seguenti finanziamenti bancari:

- Mutuo ipotecario verso Friuladria Spa con debito residuo di Euro 567.367, di cui Euro 438.845 successivi al 31.08.2023, ricompreso nell'ambito del perimetro aziendale acquisito nell'agosto 2016 e pertanto valutato al valore nominale; il finanziamento verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2026-2027;
- Mutuo ipotecario verso Banca Popolare di Cividale con debito residuo di Euro 308.920, di cui Euro 235.267 successivi al 31.08.2023, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2016-2017 e pertanto valutato al costo ammortizzato; il finanziamento verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2025-2026;
- Mutuo ipotecario verso Banca Popolare di Cividale con debito residuo di Euro 325.106, di cui Euro 247.651 successivi al 31.08.2023, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2016-2017 e pertanto valutato al costo ammortizzato; il finanziamento verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2025-2026;
- Mutuo ipotecario verso Banca Popolare di Cividale con debito residuo di Euro 118.470, di cui Euro 90.278 successivi al 31.08.2023, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2016-2017 e pertanto valutato al costo ammortizzato; il finanziamento verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2025-2026;
- Mutuo chirografario verso Banca Popolare di Cividale per il finanziamento programmato di investimenti con fondi della Banca Europea per gli investimenti con debito residuo di Euro 526.235, di cui Euro 426.976 successivi al 31.08.2023, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2017-2018 e pertanto valutato al costo ammortizzato; il finanziamento verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2027-2028.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale		
Area geografica		Italia	Unione Europea
Debiti verso banche	3.717.167	3.717.167	0
Debiti verso fornitori	896.096	895.107	989
Debiti tributari	141.677	141.677	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	235.231	235.231	0
Altri debiti	867.476	825.115	42.361
Debiti	5.857.647	5.814.297	43.350

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.319.863	1.319.863	2.397.304	3.717.167
Debiti verso fornitori	0	0	896.096	896.096
Debiti tributari	0	0	141.677	141.677
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	235.231	235.231
Altri debiti	0	0	867.476	867.476
Totale debiti	1.319.863	1.319.863	4.537.784	5.857.647

I debiti assistiti da garanzie reali sopra evidenziati sono costituiti dai mutui ipotecari indicati in precedenza.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.179.064 (€ 2.282.614 nel precedente esercizio).

Si precisa che del predetto ammontare Euro 1.533.356, riferiti ai risconti passivi per contributi in conto impianti, sono scadenti dopo il termine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio e, del predetto valore, Euro 1.109.100 sono scadenti dopo il termine del quinto esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	526.021	-20.085	505.936
Risconti passivi	1.756.593	-83.465	1.673.128
Totale ratei e risconti passivi	2.282.614	-103.550	2.179.064

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Costi del personale	396.100
	Interessi passivi	45.081
	Spese telefoniche	3.972
	Fornitura idrica	355

	Noleggi	6.427
	Commissioni e spese bancarie	6.581
	Smaltimento rifiuti	40.986
	IMU	3.560
	Quote associative	1.032
	Canoni assistenza	513
	Prestazioni di servizi	1.244
	Alti minori	85
Totale		505.936

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi in conto impianti CCIAA	84.648
	Contributi in conto impianti F. Crup	127.725
	Contributi in conto impianti F. Friuli	21.375
	Contributi in conto impianti Regione	1.343.404
	Finanziamenti vari	89.972
	Donazioni	6.004
Totale		1.673.128

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Formazione	7.044.529
	Collegio Privati	106.406
	Accoglienza Minori	4.143.304
	Accoglienza Altri	163.634
Totale		11.457.873

Tutti i ricavi sono stati generati in Italia.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono stati capitalizzati costi del personale finalizzati all'implementazione del nuovo software informativo e gestionale aziendale integrato. L'ammontare iscritto in bilancio, pari ad Euro 28.752, è confluito nella specifica voce delle immobilizzazioni immateriali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 345.699 (€ 199.382 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
--	-----------------------------	------------	---------------------------

Contributi in conto esercizio	98.482	58.719	157.201
Altri			
Rimborsi spese	19.667	627	20.294
Rimborsi assicurativi	1.052	6.198	7.250
Plusvalenze di natura non finanziaria	0	234	234
Sopravvenienze e insussistenze attive	17.836	48.763	66.599
Ripristino valore di precedenti svalutazioni	0	11.157	11.157
Altri ricavi e proventi	62.345	20.619	82.964
Totale altri	100.900	87.598	188.498
Totale altri ricavi e proventi	199.382	146.317	345.699

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce in commento sono classificati gli acquisti di materiale didattico per Euro 260.737 (contro Euro 302.560 del precedente esercizio), abbigliamento e materiale per i migranti per Euro 87.939 (contro Euro 94.391), attrezzatura varia e didattica per Euro 27.811 (contro Euro 47.487), materiale di consumo vario per Euro 16.630 (contro Euro 21.573), cancelleria per Euro 12.225 (contro Euro 15.712), carburanti e lubrificanti per Euro 19.415 (contro Euro 15.912) e materiale per contrasto Covid-19 per Euro 10.799 (contro Euro 55.303).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.994.049 (€ 3.796.281 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	1.058.932	-32.007	1.026.925
Energia elettrica	167.880	89.437	257.317
Gas	207.170	127.320	334.490
Acqua	50.085	-17.067	33.018
Spese di manutenzione e riparazione	115.498	-23.850	91.648
Servizi e consulenze tecniche	406.410	8.770	415.180
Compensi agli amministratori	69.312	6.288	75.600
Compensi a sindaci e revisori	41.626	-1.024	40.602
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	423.783	94.852	518.635
Pubblicità	120.489	53.939	174.428
Spese e consulenze legali	12.844	7.286	20.130
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	69.685	-12.095	57.590
Spese telefoniche	90.850	15.797	106.647
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	6.101	764	6.865
Assicurazioni	97.166	8.609	105.775
Spese di rappresentanza	0	180	180
Spese di viaggio e trasferta	17.819	26.142	43.961
Spese di aggiornamento, formazione e	5.442	-5.442	0

addestramento			
Accantonamenti a fondi rischi e oneri da attività caratteristica e accessoria	0	10.000	10.000
Altri	835.189	-160.131	675.058
Totale	3.796.281	197.768	3.994.049

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 287.299 (€ 286.008 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	111.352	4.151	115.503
Altri	174.656	-2.860	171.796
Totale	286.008	1.291	287.299

Costo del personale

La voce un decremento del 3,2% (pari a 214.366 euro) per effetto del minor personale dipendente utilizzato nell'esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 317.589 (€ 590.841 nel precedente esercizio).

Si rammenta la mancata imputazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 D.L. 104/2020, degli ammortamenti di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali per Euro 267.633.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 304.485 (€ 289.558 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	7.304	2.615	9.919
ICI/IMU	21.363	0	21.363
Imposta di registro	2.520	-374	2.146
IVA indetraibile	243	-243	0
Perdite su crediti	0	550	550
Oneri di utilità sociale	101.979	4.679	106.658
Sopravvenienze e insussistenze passive	0	18.211	18.211
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	69	69
Altri oneri di gestione	156.149	-10.580	145.569
Totale	289.558	14.927	304.485

Nella voce residuale si segnalano per il particolare rilievo Euro 53.068 di oneri raccolta e smaltimento rifiuti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari derivano dai titoli immobilizzati per Euro 670, dal realizzo dei medesimi per Euro 2.550 e dagli interessi attivi bancari per Euro 101.

Gli oneri finanziari derivano da interessi passivi sui finanziamenti in corso per Euro 61.673, da interessi passivi bancari correnti per Euro 53.860, da oneri bancari su affidamenti per Euro 34.099 e da altre componenti finanziarie per Euro 1.409.

Proventi da partecipazioni

Non sussistono proventi da partecipazioni.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sussistono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO- CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	-10.153	
Totale	0	0	0	-10.153	0

A norma dell'articolo 2426 del codice civile la cooperativa ha analizzato la propria fiscalità corrente, differita ed anticipata.

Per quanto inerente la fiscalità corrente la cooperativa, in quanto qualificata come cooperativa sociale e quindi a mutualità prevalente di diritto ex art. 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile, si avvale, ai fini IRES, del regime di esenzione previsto dal combinato disposto dell'articolo 11 del D.P.R. 601/73 e del comma 464 dell'articolo 1 della Legge 311/2004 come da ultimo modificato dall'articolo 2 del D.L. 13.08.2011, n. 138. Il risparmio d'imposta conseguito per effetto delle menzionate agevolazioni, nell'esercizio 2021-2022, risulta peraltro inconsistente posta l'assenza di utile civilistico da detassare.

Per quanto inerente invece l'Irap, la cooperativa, ai sensi della lettera a) dell'articolo 2 della L.R. 20/2006, si avvale dell'agevolazione prevista dall'articolo 2-bis della L.R. 25/2002 che dispone la completa esenzione dall'imposta. Il risparmio d'imposta conseguito ammonta ad Euro 57.531.

Non sussistono le condizioni per l'iscrizione di alcuna fiscalità differita mentre sussistono differenze temporanee che originano imposte anticipate, naturalmente ai soli fini Ires stante la menzionata esenzione Irap che rappresenta un'agevolazione a regime.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	227.355
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	-227.355
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-64.718
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	10.153
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-54.565

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
--	-------------	-----------------------------------	--	-----------------------------------	---------------	----------------------

		precedente				
	Svalutazione crediti eccedente	73.596	-36.788	36.808	24,00	8.834
	Ammortamento avviamento	84.821	-6.525	78.296	24,00	18.791
	Fondo spese legali e controversie	29.196	-1.946	27.250	24,00	6.540
	Fondo differenze rendicontazione	33.416	-3.416	30.000	24,00	7.200
	Fondo oneri futuri	3.000	10.000	13.000	24,00	3.120
	Fondo premi al personale	45.630	-3.630	42.000	24,00	10.080

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

Il numero medio del personale impiegato nell'attività è pari a 183, così ripartito:

- n. 72 docenti
- n. 66 non docenti
- n. 38 assistenti / educatori
- n. 7 ausiliari

Ulteriori informazioni sul personale sono contenute nella Relazione sulla Gestione.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	75.600	40.602

Oltre ai predetti compensi lordi, risultano imputati a conto economico costi riferiti agli amministratori per contributi previdenziali (Euro 12.102), rimborsi spese (Euro 8.130) e polizza RC (Euro 2.916).

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni previste dall'art. 2427 comma 1 numero 16-bis del codice civile concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione incaricata ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e della Legge 59/1992:

Il compenso alla società di revisione, oltre a spese, è così articolato: compenso attività di revisione legale ex D.Lgs. 39/2010 Euro 3.500 oltre IVA per complessivi Euro 4.270 , compenso attività di certificazione del bilancio ex art. 15 L. 59/1992 Euro 11.500 oltre IVA per complessivi Euro 14.030, compenso servizi diversi svolti nell'esercizio Euro 750 oltre IVA per complessivi euro 915. Si precisa che nel corso dell'esercizio si è resa necessaria un'integrazione del compenso per l'attività di revisione eccezionalmente svolta.

Categorie di azioni emesse dalla società

Non sono in circolazione titoli diversi dalle azioni ordinarie di partecipazione al capitale sociale ed in particolare non sono in circolazione azioni di partecipazione cooperativa, azioni emesse a favore di soci sovventori o altri strumenti finanziari partecipativi. La cooperativa, peraltro, in forza dell'articolo 13 dello statuto si è avvalsa della facoltà di non emettere le azioni come previsto dall'articolo 2346 del codice civile.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	4.507	229.857	6	306	4.513	230.163
Totale		4.507	229.857	6	306	4.513	230.163

Titoli emessi dalla società

Non sussistono titoli emessi dalla società.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile si precisa che la cooperativa non ha emesso titoli o strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si attesta che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per completezza informativa, si attesta che la cooperativa ha beneficiato delle seguenti garanzie ricevute da terzi:

- Banca Cividale SCpA, fideiussione rilasciata a favore del Ministero del Lavoro (progetto FAMI) per Euro 219.610;
- Società Cattolica di Assicurazione, n. 2 fideiussioni rilasciata a favore del Comune di Udine (convenzione per servizio accoglienza msna) per complessivi Euro 217.327;
- KLLP Insurance e Reinsurance Company LTD, fideiussione rilasciata a favore della Regione FVG (ATI S.I.S.S.I.) per Euro 100.000.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-bis del codice civile, ovvero singoli finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies del codice civile. Non vi sono pertanto informazioni rilevanti ai sensi dei punti 20 e 21 dell'articolo 2427 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni attive poste in essere dalla cooperativa, le prestazioni didattiche e le altre prestazioni rese ai soci nell'ambito degli scambi mutualistici più oltre evidenziati, risultano effettuate nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e quindi alle medesime condizioni applicate per la generalità degli utenti.

Con riferimento alle operazioni passive ricevute dalla cooperativa, si evidenzia la sussistenza dei seguenti contratti:

- contratto di comodato, avente ad oggetto il complesso immobiliare adibito ad attività formativa, in corso con il socio E.F.A. - Ente Friulano di Assistenza, che ha determinato un costo complessivo, per oneri diretti ed indiretti, iscritto in bilancio per Euro 45.145, contro un valore normale della prestazione stimabile in Euro 480.000;
- contratto di locazione, avente ad oggetto il complesso immobiliare adibito ad attività convittuale, in corso con il socio E.F.A. - Ente Friulano di Assistenza, che ha determinato un costo complessivo, per oneri diretti ed indiretti, iscritto in bilancio per Euro 66.399, contro un valore normale della prestazione stimabile in Euro 125.000;

Per quanto sopra, laddove le prestazioni ricevute dalla cooperativa fossero state ottenute rivolgendosi direttamente al mercato, nel conto economico dell'esercizio di riferimento del presente bilancio si sarebbero registrati maggiori costi per complessivi Euro 493.456 con il conseguente effetto sul risultato economico dell'esercizio.

Per contro, è necessario evidenziare che i predetti contratti prevedono l'assunzione a carico della cooperativa delle spese per incrementi e per la straordinaria manutenzione, come anche evidenziato in precedenza. I costi relativi a tali interventi imputati nel conto economico dell'esercizio di riferimento del presente bilancio assommano ad Euro 249.206 e non sarebbero probabilmente stati sostenuti nell'ipotesi di acquisizione degli immobili in locazione alle ordinarie condizioni di mercato e con le normali clausole contrattuali correnti.

Non è quindi né agevole né immediato evidenziare il reale effetto economico virtuale delle operazioni poste in essere con il predetto socio, stante l'oggettiva incertezza determinata dalle difficoltà di stima del valore

normale delle prestazioni (si tratta di immobili dedicati e privi di alternative sul territorio) e della sopra menzionate condizioni contrattuali pattuite con il socio.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 22-quater, del codice civile, non si ravvisano, al momento, accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da apportare sostanziali effetti su risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie della Cooperativa.

Strumenti finanziari derivati

Come detto in precedenza non sussistono strumenti finanziari derivati con la conseguente inapplicabilità delle informazioni di cui all'art. 2427-bis, comma 1, punto 1, del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 2513 del Codice Civile, anche nel corso dell'esercizio 2021-2022, sono state utilizzate le opportune procedure finalizzate a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi. In particolare, l'ipotesi di interesse della cooperativa è quella prevista dalla lettera a) della citata disposizione.

Le risultanze contabili generali sono le seguenti:

- ricavi caratteristici per operazioni verso i soci: Euro 1.375.744
- ricavi caratteristici complessivi (soci e non soci): Euro 11.457.873

Tuttavia, tenendo presente il regime derogatorio disciplinato dall'articolo unico del D.M. 30 dicembre 2005 relativamente agli enti di formazione, le suddette risultanze devono essere riformulate espungendo dal totale dei ricavi i finanziamenti erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da altri enti per lo svolgimento di attività di formazione in favore di utenti terzi. Per effetto di un tanto, le risultanze contabili integrate con quanto sopra sono le seguenti:

- ricavi caratteristici per operazioni verso i soci: Euro 1.375.744
- ricavi caratteristici complessivi (soci e non soci): Euro 4.427.685

Di conseguenza la **percentuale di incidenza della mutualità** di cui all'art. 2513 c.c., come integrato dal D.M. 30.12.2005, è pari al **31,07%**.

Poiché dal giorno 9 marzo 2007 la cooperativa ha assunto la qualificazione di cooperativa sociale, ai sensi dell'articolo 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile essa presenta comunque, *ex lege*, lo status di cooperativa a mutualità prevalente, a prescindere dalle risultanze sopra evidenziate.

Informazioni ai sensi dell'art.2545 sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile, si riportano nel seguente prospetto i dati di sintesi dell'attività svolta con i soci e con i terzi. La ripartizione delle voci di costo e di ricavo comuni alle attività è stata effettuata secondo criteri ragionati connotati della massima oggettività possibile. In assenza di ulteriori elementi di ripartizione, specifici per la singola posta contabile, il criterio di ripartizione utilizzato è stato quello dell'incidenza dei ricavi caratteristici specifici delle specifiche attività sul totale dei ricavi di cui alla voce A1 del conto economico.

Nel prospetto riepilogativo di seguito riportato sono indicate le voci di sintesi del conto economico dell'esercizio chiuso il 31 agosto 2022 relativamente al totale dell'attività sociale, alle risultanze della gestione afferenti l'attività mutualistica (attività posta in essere con i soci) ed a quelle dell'attività commerciale (attività posta in essere con i terzi non soci):

DESCRIZIONE	TOTALE C.E.	ATT. MUTUAL.	ATT. COMMERC.
A) Valore della produzione	11.832.325	1.420.704	10.411.620
B) Costi della produzione	11.841.235	1.421.774	10.419.461
Differenza (A - B)	(8.910)	(1.070)	(7.840)
C) Proventi ed oneri finanziari	(147.719)	(17.737)	(129.982)
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	--	--	--
Risultato economico ante imposte	(156.629)	(18.806)	(137.823)
Imposte correnti, anticipate e differite	10.153	1.219	8.934
Utile (perdita) dell'esercizio	(166.782)	(20.025)	(146.757)

Si precisa che gli scambi mutualistici posti in essere con i soci hanno luogo a prezzo chiuso, alle medesime condizioni previste per i non soci, giusto quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto sociale. Si precisa altresì che la cooperativa non ha adottato alcun regolamento interno per il funzionamento mutualistico.

Attestazione ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. l) della L.R. F.V.G. 21 luglio 2017, n. 27

Ai sensi della predetta disposizione si attesta che i ricavi per attività formative nel presente bilancio assommano ad Euro 7.044.529 su un totale di ricavi iscritti nella voce A1 del conto economico pari ad Euro 11.457.783. L'incidenza delle attività formative è dunque pari al 61,5%.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 1, commi 125 e ss., della Legge 4 agosto 2017, n. 124, (cd. Legge annuale per la trasparenza ed il mercato) ha imposto obblighi di trasparenza in capo alle imprese che sono ora tenute a pubblicare in nota integrativa gli importi relativi a qualunque tipo di *sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere* ricevuti dai soggetti pubblici. Di seguito si fornisce l'ammontare, distinto per soggetto erogatore rilevante ai fini della disposizione, delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che risultano percepite (*rectius* incassate) nell'intero anno solare 2022 posto che nel precedente bilancio erano state indicate le sovvenzioni percepite nell'anno solare 2021:

Denominazione e codice fiscale soggetto ricevente	Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso 2022	Causale
AD FORMANDUM SOCIETÀ COOPERATI VA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA CF 80035120320	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	€ 129.636,40	04/05 20/05 31/05 16/09 22/11	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
CIVIFORM - CF 01905060305	AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ARDIS	€ 3.596,00	21/10	Contributi attività non finanziate
IRIPS Institut Régional d'Insertion Professionnelle et Sociale CF 80000575300010	Agenzia Erasmus Francese in modo indiretto	€ 21.056,00	25/02	Contributi altri finanziamenti
VHS CHAM - VOLKSHOCHSCHULE IM LANDKREIS CHAM EV	Agenzia Erasmus Tedesca in modo indiretto	€ 10.794,00	06/09	Contributi altri finanziamenti
C.E.F.A.P. CENTRO PER L'EDUCAZ. E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE - CF 81002410306	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	€ 238.606,59	10/06 09/11 09/12 12/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI BERGAMO	€ 39.950,00	07/11 21/11 12/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI BUTTRIO	€ 9.447,62	11/02	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	€ 16.560,00	12/01 18/02 16/03 12/04 09/05 15/06 08/07	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	€ 1.487.138,76	28/01 09/03 24/03 08/04 15/04 13/05 06/07 15/07 03/08 04/10 05/10 20/10 24/10 16/11 14/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	€ 54.273,81	28/01 09/03 24/03 08/04 13/05 06/07 25/07 04/10 24/10 16/11 14/12	Servizio accoglienza stranieri maggiorenni
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	€ 1.904,72	03/03 26/10	Rimborso personale
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	€ 46.554,68	15/11	Contributi altri finanziamenti
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	€ 1.000,00	23/09	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI GORIZIA	€ 100.999,97	18/01 04/02 11/03 23/03 28/04 08/06 13/07 29/07 13/10 17/11 13/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI GORIZIA	€ 35.833,32	04/02 14/03 25/03 28/04 09/06 13/07 29/07 13/10 17/11 13/12	Servizio accoglienza stranieri maggiorenni

CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI LATISANA	€ 246.540,00	21/01 30/03 07/04 14/04 16/05 27/06 19/07 05/09 28/09 13/10 09/12 14/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI MALBORGHETTO VALBRUNA	€ 47.520,00	21/03 14/04 27/06 25/07 14/10 21/10	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI MANZANO	€ 747,62	19/01	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI MILANO	€ 187.000,00	10/10 12/10 10/11 29/11	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI MOIMACCO	€ 11.809,52	24/01	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI MUGGIA	€ 25.026,86	02/02 09/02 19/04 05/05 16/05 18/07 15/11 07/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI PONTEBBA	€ 16.660,00	29/07 20/09 26/09 17/10 28/11 15/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI PORDENONE ENTE GEST.AMB.URBANO 6.5	€ 210.377,12	19/01 15/02 03/03 30/03 04/05 18/05 04/07 21/07 22/09 28/09 31/10 23/11 21/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI PORDENONE ENTE GEST.AMB.URBANO 6.5	€ 5.264,03	28/09 28/10 23/11 21/12	Servizio accoglienza stranieri maggioresnni
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI PORDENONE ENTE GEST.AMB.URBANO 6.5	€ 2.200,00	30/11	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI PRADAMANO	€ 7.923,81	01/02 25/02 24/03	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI PREMARIACCO	€ 4.723,81	07/02	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE	€ 27.273,33	28/01	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI TARCENTO	€ 100.912,00	25/01 14/02 09/03 30/03 02/05 06/06 01/07 14/07 05/10 07/10 25/10 31/10 22/11 27/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI TARVISIO	€ 47.818,08	07/01 03/02 25/03 07/04 04/05 11/10 07/11 28/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI TARVISIO	€ 17.142,86	07/01 03/02 25/03 07/04 04/05 08/06 02/08 11/10	Servizio accoglienza stranieri maggioresnni
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI TAVAGNACCO	€ 7.476,00	02/02 21/02 18/03	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI TRIESTE	€ 607.125,66	07/01 07/02 15/03 25/03 05/05 01/06 29/06 29/07 13/10 02/11 07/12 21/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI TRIESTE	€ 19.992,86	07/01 08/02 15/03 25/03 03/05 16/05 29/06 01/08	Servizio accoglienza stranieri maggioresnni
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI TRIESTE	€ 500,00	27/09	Contributi altri finanziamenti
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI UDINE	€ 1.007.264,28	12/01 27/01 09/02 17/03 06/04 26/04 05/05 03/06 05/07 27/07 25/08 22/09 05/10 20/10 24/11 23/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM - CF 01905060305	COMUNE DI UDINE	€ 22.147,69	21/01 25/01 09/02 15/02 21/03 07/04 11/04 26/04 11/05 16/05 01/06 23/06 08/08 18/08 20/09 21/10 28/11	Servizio accoglienza stranieri maggioresnni
E.N.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CF 80035920323	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	€ 846.756,38	19/01 18/03 14/06 14/07 05/08 14/09 14/10 21/10 10/11 09/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG SRL IMPRESA SOCIALE - CF 80012950301	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	€ 4.325.820,73	22/03 17/06 08/11	Contributi attività formativa leFP
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG SRL IMPRESA SOCIALE - CF 80012950301	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	€ 169.283,56	22/04 06/10 12/10 30/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG SRL IMPRESA SOCIALE - CF 80012950301	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	€ 160.111,60	22/04 19/05 07/06 03/08 06/10 16/11 20/12	Contributi attività formativa apprendistato
IRES FVG IMPRESA SOCIALE CF 94011720300	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	€ 695.454,72	15/07 22/07 21/10 11/11 23/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.

CIVIFORM - CF 01905060305	ISTITUTO PROFESS. ALBERGHIERO DI STATO 'D. DOLOMIEU'	€ 500,00	23/02	Contributi attività non finanziate
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GALILEI" CF 80002640318	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	€ 1.850,30	04/11	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
ID Formation Institut pour le Developpement et la Formation	Agenzia Erasmus Francese in modo indiretto	€ 1.714,12	05/05 24/11	Contributi altri finanziamenti
CIVIFORM - CF 01905060305	MINISTERO DELL'INTERNO	€ 162.109,01	23/02	Contributi altri finanziamenti
CIVIFORM - CF 01905060305	MINISTERO DELL'INTERNO	€ 1.475,41	21/12	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM - CF 01905060305	REGIONE AUTONOMA FVG in modo diretto	€ 132.835,88	27/10 28/10	Contributi realizzazione repertori professionali
CIVIFORM - CF 01905060305	REGIONE AUTONOMA FVG in modo diretto	€ 67.063,51	21/04 29/04	Contributi per l'attività di assistenza e sostegno allievi
CIVIFORM - CF 01905060305	REGIONE AUTONOMA FVG in modo diretto	€ 814.252,66	18/01 28/03 05/04 08/04 11/05 12/05 06/06 07/06 08/06 05/07 11/07 14/07 16/09 19/09 20/09 21/09 26/09 27/09 04/10 12/10 13/10 25/11 29/11 05/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
CIVIFORM - CF 01905060305	REGIONE AUTONOMA FVG in modo diretto	€ 51.412,95	25/07 07/12	Contributi altri finanziamenti
ZADRUZNI CENTER ZA SOCIALNO DE JAVNOST-SOCIALNA ZADRUGA-CENTR CF 00712520329	Agenzia Nazionale Erasmus+ - INAPP	€ 6.318,60	20/06	Contributi altri finanziamenti

Per ulteriori informazioni Vi invitiamo a consultare la posizione della cooperativa nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

l'esercizio chiuso il 31 agosto 2022 registra una perdita di Euro 166.781,98 che il sottoscritto Consiglio di Amministrazione Vi propone di coprire con il parziale utilizzo del fondo di riserva indivisibile ai sensi dello statuto sociale e quindi anche agli effetti dell'articolo 12 della Legge 904/77 classificato nella voce A-VI del patrimonio netto sociale.

Si richiama ora la previsione dell'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020 che, a fronte dell'esercizio della facoltà di non imputare a bilancio gli ammortamenti, prevede l'obbligo di costituzione di una riserva vincolata indisponibile per pari importo. Nel nostro caso, tale importo, come detto, è pari ad Euro 267.633,21. Poiché la citata riserva straordinaria indivisibile eccede tale importo, è possibile utilizzarla per la costituzione della riserva vincolata indisponibile prevista dalla norma sopra richiamata.

Per quanto sopra, il sottoscritto Consiglio di Amministrazione Vi propone di costituire il fondo di riserva indisponibile ex art. 60, comma 7-ter, D.L. 104/2020 per l'ammontare di Euro 267.633,21 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva straordinaria indivisibile.

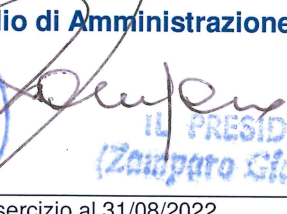
Vi significhiamo che tale destinazione, peraltro obbligatoria per legge, non costituisce in alcun modo utilizzo improprio della riserva straordinaria indivisibile posto che l'art. 18, ultimo comma, dello statuto sancisce l'indivisibilità assoluta di tutte le riserve sociali - e quindi anche del fondo di riserva indisponibile ex art. 60, comma 7-ter, D.L. 104/2020 - e che al maturare degli ammortamenti sospesi la predetta riserva, per la parte liberata, verrà nuovamente imputata alla riserva straordinaria indivisibile.

Le risultanze del presente bilancio sottoposto alla Vostra approvazione corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

In conclusione, si ritiene di rinviare al contenuto della Relazione sulla Gestione per quanto inerente le maggiori informazioni dell'andamento economico e finanziario e quant'altro previsto dalla legge.

Cividale del Friuli, 27 gennaio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

 
IL PRESIDENTE
(Zampato Giuseppe)

CIVIFORM SOC. COOP. SOCIALE

Sede legale: Viale Gemona 5, Cividale del Friuli (UD)
Iscritta al Registro Imprese di UDINE
C.F. e numero iscrizione: 01905060305
Iscritta al R.E.A. di UDINE n. 203589
Capitale Sociale sottoscritto € 230.163,00 interamente versato
Partita IVA: 01905060305
Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A108570
Albo Regionale Cooperative Sociali n. 272 sez. A

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/08/2022

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/08/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Cooperativa e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro – ovvero, se del caso, in migliaia di euro – viene presentata a supporto del Bilancio di esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Preliminarmente, Vi attestiamo che il Consiglio di Amministrazione ha assunto la deliberazione di avvalersi della facoltà di differimento della convocazione dell'assemblea annuale di approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile come richiamato dall'art. 20 dello statuto stanti le necessità di definizione dell'esatta competenza delle attività formative per le quali, nel termine ordinario, erano ancora in corso le attività di rendicontazione. Si evidenzia in proposito che la principale attività formativa viene svolta per il tramite di un'associazione temporanea di scopo e che ciò determina una maggiore tempistica di elaborazione delle nostre competenze in quanto le risultanze complessive dipendono anche dalle altre imprese partecipanti.

L'anno 2021-2022 costituisce un anno di transizione caratterizzato da molteplici dinamiche sia interne che esterne, alcune delle quali di natura programmatica e correttiva rispetto al periodo di gestione precedente, altre di natura straordinaria e contenitiva in relazione alla gestione degli stati emergenziali legati al Covid-19 e allo scoppio del conflitto Russia-Ucraina.

Lo sviluppo delle attività e delle risorse della Cooperativa è stato coerente con il piano di sviluppo strategico e del piano operativo aziendale, benché il processo gestionale sia stato fortemente caratterizzato da fattori esogeni non prevedibili e comunque fortemente impattanti. Le iniziative intraprese durante l'esercizio hanno avuto lo scopo da un lato di contenere gli effetti negativi derivanti non solo dall'emergenza sanitaria ma anche delle nefaste conseguenze dovute allo scoppio del conflitto Russia – Ucraina e dall'altro quello di proseguire lo sviluppo dell'ente, perseverando sulla strada segnata dalle linee strategiche e dal progetto obiettivo che sono stati e restano la via maestra per condurre la Cooperativa verso il recupero dei livelli ottimali di redditività e capacità finanziaria.

L'anno chiuso al 31/08/2022 ha risentito dei seguenti fattori:

1. Basso numero di iscrizioni al primo anno dei percorsi leFP. Le cause sono da individuarsi in via principale nell'effetto COVID, che ha determinato momentaneamente la riduzione del fenomeno del "drop out" che costituisce da sempre un elemento caratterizzante il bacino di utenza dei Centri di Formazione Professionale. Concorrono al calo anche il calo demografico ed un cambio di sensibilità ed appetibilità dei giovani rispetto ad alcuni lavori. Complessivamente tale calo ha comportato un mancato contributo nell'ordine di € 400.000.
2. Passaggio da un settennio di programmazione europea all'altro. La Seconda Formazione è stata realizzata con risorse di volta in volta rese disponibili dalla Regione su avanzi di bilancio;
3. Condivisione al personale delle linee strategiche aziendali, del piano operativo e delle misure attuative. A livello apicale e di responsabili di processo è stato fatto un grande lavoro di sviluppo delle idee innovative, programmazione, realizzazione dei progetti e costante monitoraggio del grado di avanzamento e di rispondenza delle azioni rispetto al risultato atteso.
4. Perdurare dell'emergenza da Covid-19 con relative misure restrittive, regime del green pass, misure di prevenzione e contenimento del rischio di contagio hanno mantenuto elevata la complessità della gestione delle attività soprattutto quelle formative. Anche per l'anno 21-22 si rilevano attività di pulizia potenziata e sanificazione, acquisto di materiali e dispositivi di protezione individuali anti Covid con aggravio di costi diretti di circa € 50.000.
Agli effetti prettamente di natura economica si sono aggiunte le criticità nella gestione del personale, vuoti per le assenze per malattia e congedo Covid, vuoti per le assenze determinate dal regime green-pass, che benché gestite ove possibile con sostituzione di nuovo personale (non sempre possibile) hanno determinato un peggioramento del clima aziendale.
5. Lo scoppio della Guerra Russia – Ucraina ha determinato l'incremento dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche nonché un temporaneo blocco dei flussi migratori sulla rotta balcanica. Tale evento, del tutto imprevedibile, ha caratterizzato fortemente il bilancio della cooperativa causando un aggravio di costo per energia elettrica e gas rispetto all'anno precedente (oltre € 200.000), nonostante le politiche di riduzione dei consumi adottate dall'Ente e dell'intervento a ristoro ricevuto dalla Regione FVG.
Il conflitto ha determinato una contrazione di fatturato di circa € 400.000 / € 500.000 sul servizio di accoglienza MSNA svolto per conto dei Comuni. Tale minor introito a livello di bilancio non viene evidenziato dal confronto sull'anno precedente in quanto è stato mitigato dai flussi eccezionali in entrata a inizio anno formativo. Il ricavo da Accoglienza è stato salvaguardato anche grazie alle politiche adottate dell'ente per l'attivazione di nuove convenzioni con Comuni di fuori Regione, che hanno iniziato a produrre effetti dal mese di luglio e che hanno consentito di non dover assumere provvedimenti nei confronti del personale in forza.
6. Considerato quanto sopra anche in conseguenza alle maggiori spese e minori entrate per le cause sopra elencate, nonché all'allungamento dei tempi di pagamento dei contributi da parte delle Regione e dei capifila per la Seconda formazione, la cooperativa ha gestito una tensione di natura finanziaria, conseguenza anche di un ritardo nel perfezionamento del finanziamento a consolido degli investimenti fatti nel corso degli esercizi precedenti ed autofinanziati che doveva avvenire ad aprile-maggio (esercizio 21-22) e che invece è slittato all'inizio dell'anno sociale 22-23.
7. Visti i numerosi elementi di straordinarietà dell'anno, la cooperativa si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2, del codice civile prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 non imputando al presente bilancio gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio pari ad Euro 267.633;

Preme sottolineare che, a fronte degli eventi straordinari che hanno messo in difficoltà il sistema della formazione e dell'accoglienza del FVG, le azioni correttive di Civiform sono state adottate tempestivamente ed hanno permesso alla Cooperativa di chiudere il bilancio con un risultato economico benché negativo, tutto sommato limitato. Oltre alla necessaria gestione delle emergenze,

la Società ha posto in essere iniziative a breve, medio e lungo periodo per riconquistare posizioni finanziarie e di redditività soddisfacenti.

Si evidenzia come la Cooperativa con il finanziamento ottenuto a ottobre 2022 da un lato e con la stabilizzazione dei costi per le utenze, la ripresa dei livelli di incasso mensili per l'accoglienza e la puntuale attività di gestione finanziaria delle attività formative dall'altra abbia ritrovato a partire dal periodo di ottobre-novembre 2022 una routine finanziaria e gestionale positiva.

A livello aziendale, l'anno formativo 21-22 ha visto promuovere importanti azioni quali:

- a. Verifica dell'adeguatezza delle risorse umane impiegate rispetto agli obiettivi della cooperativa; nei nuovi inserimenti identificazione di figure con caratteristiche coerenti con il piano di sviluppo;
- b. Valorizzazione delle Risorse umane e miglioramento della struttura organizzativa;
- c. Ampliamento dell'offerta formativa;
- d. Avvio del sistema per il controllo di gestione;
- e. Miglioramento dei sistemi informativi del Centro e avvio dello studio per la dematerializzazione dei documenti;
- f. Per quanto riguarda gli investimenti per adeguare / potenziare le strutture fisiche esistenti e/o realizzarne di nuove, si è ritenuto indispensabile partire dallo studio delle esigenze presenti e future, così da poter elaborare un piano che tenesse conto del rapporto costi / benefici.

Di seguito si riportano dettagliatamente le linee strategiche e per ciascuna di esse si rilevano alcune azioni e misure attuative realizzate in corso d'anno, così da fornire un quadro descrittivo della realtà aziendale ancora più rappresentativo.

Linea strategica Obiettivo 1 – InnovaCiviform: *L'innovazione come chiave di transizione e cambiamento per dare continuità alla propria mission, fedeli ai valori fondativi e mettendo al centro la persona.* Nel corso dell'esercizio 2021-2022 è stato avviato il processo di innovazione delle risorse umane, con la revisione degli assetti organizzativi (sostituzione di personale e nuovi inserimenti in posizioni strategiche sia nell'area formativa che in quella dell'accoglienza, con revisione degli ambiti di responsabilità e aggiornamento del sistema di deleghe e procure) e con l'elaborazione di un nuovo piano formativo aziendale. Quest'ultimo ha avuto come focus l'adeguamento delle competenze del personale rispetto ai nuovi obiettivi e ai nuovi bisogni collegati allo sviluppo dell'ente, oltre alla formazione obbligatoria e nell'ambito della sicurezza, che restano una priorità della Cooperativa.

È proseguito il processo di innovazione degli strumenti gestionali ed avviata la ricerca di uno strumento per lo sviluppo integrato del controllo di gestione. In area accoglienza è stata avviata la digitalizzazione di documenti per una migliore gestione dei fascicoli personali dei minori, condivisa tra le due sedi.

Per quanto attiene l'innovazione delle strutture, la cooperativa ha incaricato l'indagine di vulnerabilità sismica sulle due sedi che è attualmente in corso. Sugli interventi di tipo energetico le valutazioni sono state rinviate in quanto richiedono di essere eseguite solo dopo aver piena conoscenza delle strutture (analisi vulnerabilità sismica) e della diagnosi energetica (già prevista da eseguirsi nell'anno 22-23).

Importante iniziativa, figlia della valutazione di adeguatezza delle strutture attualmente utilizzate, è la scelta di alienare l'edificio denominato "NAVE" presso la sede di Trieste allo stato utilizzato per la formazione nel settore ristorazione. Il contratto preliminare è stato sottoscritto in data 31 agosto 2022 e la cessione è prevista entro il 31 dicembre 2024 a Scuola Internazionale di Trieste. Entro il 2024 si ritiene possa essere costruito, allestito ed accreditato il nuovo edificio che sorgerà su terreno di proprietà della cooperativa, nell'ambito del complesso del Villaggio Civiform di fronte all'attuale edificio denominato "CFP" che accoglierà nuovi ed innovativi laboratori che potranno non solo migliorare l'offerta formativa di Civiform per la Prima e Seconda formazione con conseguente incremento della relativa attività, ma vista la collaborazione con l'associazione Cuochi di Trieste, recentemente entrata nella compagine sociale di Civiform, diventare il punto di riferimento per le attività di settore per Trieste e provincia.

Il processo di innovazione ha riguardato la metodologia e lo stile didattico volto a favorire modalità interattive, capaci di coinvolgere l'allievo e di trasmettere in maniera efficace le competenze anche attraverso materiali didattici sempre più coinvolgenti. Tale attività, anche attraverso il supporto e lo stimolo ricevuto da SCF (Scuola Centrale Formazione) ha permesso di creare un piano per l'innovazione della didattica, sviluppata per settore finalizzata alla formalizzazione di un piano di sostituzione/implementazione del materiale didattico nonché delle attrezzature didattiche da poter avviare una volta individuate le necessarie fonti di finanziamento.

Linea strategica Obiettivo 2 - FormAzione di eccellenza per tutti: *impegno e coinvolgimento di tutte le maestranze con l'obiettivo di ampliare la platea degli utenti del Centro attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, servizi innovativi e potenziamento della filiera lunga.*

Le azioni individuate per realizzare l'obiettivo sono state molteplici, prime tra tutte quelle volte a mantenere (o implementare) il ruolo di primo piano della Cooperativa all'interno del Sistema della FP (formazione professionale) regionale.

Le misure attuative adottate possono distinguersi in azioni di natura "operativa" e di natura "politica". Tra le prime rientrano le strategie di breve, medio e lungo periodo volte ad incrementare il numero di iscritti ai percorsi leFP (i primi risultati sono riscontrabili nel numero delle iscrizioni alle prime annualità dell'anno formativo 22-23) e quelle per ampliare l'offerta formativa. Quest'ultima iniziativa è stata realizzata andando ad incrociare le nuove richieste del mercato del lavoro con le aspirazioni degli utenti. Tale ampliamento ha richiesto l'accreditamento specifico per i nuovi ambiti formativi e, ove necessario, dei nuovi laboratori. È proseguita inoltre l'attività di progettazione e aggiornamento dei profili professionali, anche in collaborazione con Scuola Centrale Formazione, che si conferma essere un valido supporto per lo sviluppo di idee innovative e ambito costruttivo entro il quale condividere ricerca di nuovi modelli e strumenti didattici.

Le misure di natura "politica" sono quelle in cui Civiform attraverso la propria presenza ai Tavoli istituzionali è capace di indirizzare le scelte delle istituzioni verso le istanze del Sistema, rappresentato dall'insieme degli enti accreditati. In tal senso si segnala che la Direttrice generale, dott.ssa Chiara Franceschini, grazie anche all'appoggio unanime degli enti aderenti a CONFAP, è stata eletta dall'Assemblea degli enti al Tavolo consultivo ex L.27/2017, commissione consultiva che dialoga direttamente con l'Assessore in materia di Formazione e Lavoro. Civiform attraverso la propria Direttrice generale è nell'esecutivo nell'ATS EFPEPI per il coordinamento delle iniziative per lo sviluppo delle attività della Formazione professionale per i giovani (qualifiche triennali e diplomi tecnici quadriennali) afferenti il Piano regionale. Il ruolo di Civiform resta centrale anche nell'ambito della rappresentanza nell'ambito M.S.N.A.: La dott.ssa Franceschini ha coordinato il Tavolo di lavoro regionale di consultazione MSNA chiesto dai funzionari regionali per l'elaborazione del nuovo Regolamento di accreditamento delle strutture per minori operanti in FVG.

Gli enti operanti nel settore dell'accoglienza hanno poi deciso di continuare nell'attività di condivisione e costruzione di un sistema regionale e quindi la dott.ssa Franceschini continua nell'attività di coordinamento degli incontri e di rappresentanza verso funzionari e politici. Si può quindi affermare che nel corso dell'esercizio Civiform ha consolidato il proprio ruolo di centralità nel Sistema regionale sia nell'ambito della Formazione Professionale che in quello dell'Accoglienza dei MSNA.

La rappresentanza è stata inoltre garantita in tutti i principali tavoli tecnici attraverso il personale della Cooperativa che sempre si distingue per competenza e capacità di far rete.

Linea strategica Obiettivo 3 - Dall'Orientamento al Lavoro: *Civiform luogo dove far emergere attitudini, sviluppare sogni e formare competenze.*

Al momento tale linea strategica è stata sviluppata per l'attività di orientamento innanzitutto attraverso una stabilizzazione della squadra di promoscuole nell'ambito della Prima formazione. Il prossimo passo è l'istituzione del Servizio che troverà attuazione nel corso del 2022-23.

Linea strategica Obiettivo 4 - M.S.N.A.: *dalla pronta accoglienza all'inserimento lavorativo per uno sviluppo di integrazione umana, sociale ed economica, anche a beneficio del territorio: un investimento da non disperdere.*

Su questo obiettivo le azioni sono state rideterminate più volte in corso d'anno in relazione ai repentini cambiamenti di contesto. Si desidera far emergere la capacità che ha avuto la cooperativa di adattarsi con rapidità ed efficacia alle cangianti esigenze del territorio e di come abbia saputo far fronte da un lato ad una richiesta di accoglienza oltre i normali livelli, e successivamente abbia dovuto riorganizzare la propria organizzazione in funzione del blocco momentaneo dei flussi a causa della guerra Russo-ucraina.

Questo non è stato l'unico cambiamento in corso di anno: la prospettiva di poter svolgere un ruolo strategico ampliando il proprio servizio, includendo la pronta e prima accoglienza, è stata archiviata a fronte di una nuova gara del Comune di Udine per l'esercizio di tali attività in termini non percorribili in quel momento dall'ente.

Sono state invece avviate le attività per il riaccreditamento della struttura in base all'allora bozza oggi Nuovo regolamento che norma i criteri di funzionamento e degli standard di servizio per i soggetti che svolgono servizi a favore dei minori nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia. In tal senso si è ritenuto di dare l'incarico per l'analisi di vulnerabilità sismica, proprio a partire dagli edifici ospitanti l'attività di accoglienza. Se da un punto di vista organizzativo si ritiene che le procedure potranno essere adeguate, sebbene con un aggravio notevole di attività burocratica amministrativa, sul versante dei requisiti del personale, soprattutto rispetto alla presenza di educatori professionali, si ritiene che le difficoltà già rappresentate in ogni sede utile, sarà di non facile soluzione, considerata la scarsità di personale in possesso del titolo e la bassa propensione a svolgere da parte di questi soggetti attività in comunità per minori stranieri non accompagnati. Nonostante ciò, l'indirizzo ad assumere personale preferibilmente con la qualifica di educatore professionale o con laurea negli ambiti identificati dal Regolamento è stato rispettato.

Civiform ha continuato a rappresentare un esempio di buone pratiche grazie all'azione del potenziamento del protocollo di accoglienza (modello del FAMI) per individuare i bisogni del m.s.n.a. capace di investigare anche sul reale interesse a stabilizzarsi in seguito nel territorio regionale per potenziarne quindi l'orientamento al lavoro. Questo è reso possibile grazie al miglioramento dell'offerta di alfabetizzazione primaria (lettoscrittura e *literacy*) con il potenziamento dei corsi di letto-scrittura

Nel corso dell'esercizio, grazie anche all'individuazione di nuove scelte strategiche decise con la Direzione Marketing e Comunicazione sicuramente la **Linea strategica Obiettivo 5 - Riconoscibilità - immagine – opinione: nuova declinazione della Comunicazione per far emergere un'immagine sempre più positiva ed attraente**, ha avuto forte slancio.

Le azioni hanno puntato al rafforzamento del *brand identity* attraverso una comunicazione costante e multicanale che ha garantito continuità nelle uscite con diffusione dei progetti, corsi ed attività. È stato riavviato il contatto con le aziende e con le scuole che si era "intiepidito" durante il periodo Covid.

Una forte attenzione è stata posta poi alla comunicazione interna, destinata al personale. Nel corso dell'anno 21-22 si è voluto creare momenti di condivisione e diffusione delle informazioni attraverso l'indizione di riunioni generali con modalità *top-down* e *bottom-up* durante le quali sono stati condivisi a cura della Direzione generale obiettivi, strategie ed analisi dei risultati ottenuti.

Tale scelta di trasparenza ha reso più consapevole il personale rispetto ai punti di forza e di debolezza, di opportunità e di rischi della società. Sono state mantenute le relazioni sindacali.

Un'altra azione sviluppata nell'ambito di questa linea strategica è stata quella della valorizzazione del Servizio di accoglienza MSNA attraverso la divulgazione degli aspetti positivi, facendo emergere anche le importanti potenzialità derivanti dall'opportunità di limitare gli effetti del calo demografico da un lato e dall'altro di garantire manodopera qualificata in quei settori dove la propensione dei giovani italiani è più bassa -si pensi ai lavori nel settore della ristorazione : cuoco e cameriere, che spesso oggi vengono sentiti meno appetibili dai giovani. La sfida (che va ben oltre le possibilità della cooperativa) resta nel riuscire a far fruttare pienamente le risorse impiegate nel settore dell'accoglienza per garantire ricadute positive sul territorio regionale. Purtroppo, sono ancora troppi i ragazzi che dopo essere stati accolti ed aver ricevuto una istruzione professionale, lasciano la Regione FVG e l'Italia per andare in altri Paesi europei (Germania, Spagna, Francia) dove tali professionalità vengono poi valorizzate e portate a creare nuova ricchezza per il Paese.

Certamente riuscire ad intercettare e mantenere la fiducia di istituzioni e di *stakeholder* attraverso il riconoscimento dei valori positivi associati all'immagine di Civiform è un lavoro, non sempre facile, che la Cooperativa continua a svolgere con costanza ed instancabile impegno.

I risultati sono tangibili e la vicinanza delle Istituzioni e la solidarietà dimostrate anche in occasione del tragico incidente mortale occorso a settembre 2022 ad un giovane minore non accompagnato accolto nella sede di Cividale, ne sono la dimostrazione. Credibilità ed autorevolezza non sono stati messi in discussione, grazie alla capacità della Cooperativa di fare rete e di far conoscere agli addetti ai lavori il proprio modello educativo e di accoglienza.

Linea strategica Obiettivo 6 - Efficientamento dell'ente - Green economy ed economia circolare:

utilizzo consapevole e responsabile delle risorse umane e materiali per il miglioramento dell'efficienza. La società ha intrapreso una puntuale verifica volta a migliorare l'efficienza dell'ente in un'ottica di responsabilità, anche sociale, dell'utilizzo delle risorse e di risparmio. L'anno 21-22 si caratterizza anche per l'incremento dei prezzi al consumo di beni e servizi, con il raggiungimento di livelli di inflazione impensabili fino a 12 mesi fa.

Il personale tecnico dell'azienda si è dedicato innanzitutto allo studio per ottimizzare l'utilizzo di luce e riscaldamento. Le iniziative intraprese hanno effettivamente prodotto una riduzione dei consumi, soprattutto in termini di riscaldamento. Nonostante ciò, le spese per il gas ad uso riscaldamento sono passate da € 196.163,19 del 20-21 ad euro 316.490,01 del 21/22 con un incremento del 61% nonostante una riduzione del consumo del 17% e il costo per energia elettrica è passata da € 167.880,29 dell'esercizio 20-21 ad € 257.317,45 con un incremento di costo del 53% con un minor utilizzo del 4%. Tali maggiori spese sono state ristorate grazie ad un intervento di natura regionale per € 41.600. Gli interventi sono stati effettuati sebbene le strutture fisiche siano a bassa prestazione energetica; azioni radicali richiederebbero interventi di ristrutturazione degli impianti e degli edifici, con ingenti investimenti.

La società ha inoltre rivisto i maggiori contatti per verificare la possibilità di economie, così da ridurre l'impatto negativo dovuto all'incremento dei prezzi che, per un ente come il Civiform pesa molto di più rispetto alle società che operano sul mercato e che hanno la possibilità di riversare, attraverso meccanismi di prezzo, i maggiori costi sul cliente finale.

Nonostante l'avvio di esercizio avesse evidenziato le criticità sopradescritte ed avesse di fatto portato all'elaborazione di un bilancio previsionale con un conto economico con segno negativo, la gestione oculata della società ha permesso di contenere e limitare la perdita di esercizio, grazie ad interventi volti alla riduzione o al contenimento di ogni possibile voce di spesa. In un anno privo di elementi straordinari di natura esterna, tali interventi avrebbero portato a raggiungere il pareggio di bilancio.

L'esercizio 2021-2022 si quindi concluso con un risultato economico negativo di Euro 166.782 contro Euro 113.690 del precedente esercizio. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare netto di imposte pari ad Euro 10.153 al risultato economico prima delle imposte che risultava ancora negativo per Euro 156.629 contro un valore, sempre negativo, di Euro 100.959 del precedente esercizio. Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando significativi accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 311.817 ai fondi di ammortamento;
- Euro 5.772 al fondo svalutazione crediti;
- Euro 70.000 ai fondi rischi e per oneri futuri.

Giova segnalare che nell'esercizio di riferimento la società si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2, del codice civile prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 che ha determinato un effetto netto positivo sul conto economico di Euro 230.864.

I ricavi caratteristici di esercizio hanno registrato un regresso del 4,3% sfiorando gli 11,5 mln. di euro. La diminuzione si è registrata principalmente nel Piano formativo (-357 mila euro), nei corsi del Fondo Sociale Europeo (-90 mila euro), nella formazione dei migranti (-45 mila euro) e nelle presenze dei neomaggiorenni affidati (-109 mila euro) solo parzialmente controbilanciata dagli incrementi delle rette

del Collegio (+79 mila euro), dei corsi per l'apprendistato (+39 mila euro) e dell'assistenza allievi (+29 mila euro).

Riguardo ai costi gestionali si è già detto in precedenza degli effetti del rincaro dei costi energetici ai quali posto rimedio con una attenta e severa politica di controllo delle altre componenti di spesa. Il calo di queste ultime è generalizzato ma ciò non è bastato ad assorbire il combinato effetto dei minori ricavi conseguiti e dei maggiori costi energetici. A questo va aggiunto l'appesantimento della gestione finanziaria del conto economico (-33 mila euro rispetto al precedente esercizio) dovuta al peggioramento dell'equilibrio finanziario già segnalato nel precedente bilancio ed al rialzo dei tassi di interesse dovuto alla spirale inflazionistica in atto.

Il risultato finale è quindi un peggioramento della performance economica rispetto al precedente esercizio solo parzialmente attenuato dalla menzionata mancata imputazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Il secondo esercizio consecutivo in perdita, dunque, ancorché nuovamente di ammontare non significativo se rapportato alla ingente redditività positiva che aveva caratterizzato i precedenti sei esercizi (oltre 4 mln. di euro). L'importante patrimonio netto accumulato negli anni precedenti (oltre 6 mln. di euro) è stato dunque solo minimamente scalfito.

Per meglio comprendere l'andamento e la composizione delle poste iscritte a Conto Economico del Centro, presentiamo la seguente tabella recante il raffronto per gli ultimi tre esercizi dei ricavi e dei relativi costi.

Conto Economico riclassificato	Al 31.08.2022	Al 31.08.2021	Al 31.08.2020
Valore della produzione operativa	11.486.625	12.046.969	10.912.839
- Costi esterni operativi	4.716.904	4.635.228	3.767.281
Valore aggiunto	6.769.721	7.411.741	7.145.558
- Costi del personale	6.502.256	6.716.622	6.087.666
Margine Operativo Lordo	267.465	695.119	1.057.892
- Ammortamenti ed accantonamenti	317.589	590.841	531.705
Risultato Operativo	-50.124	104.278	526.187
+/- Risultato dell'area accessoria	41.214	-90.176	-106.205
+/- Risultato dell'area finanziaria (senza gli oneri)	3.321	3.495	4.693
EBIT integrale	-5.589	17.597	424.675
- Oneri finanziari (C.17)	151.040	118.556	119.627
Risultato Lordo (RL)	-156.629	-100.959	305.048
- Imposte sul reddito	10.153	12.731	31.528
RISULTATO NETTO	(166.782)	(113.690)	273.520

Tutti i risultati intermedi del conto economico registrano un regresso rispetto al precedente esercizio. Come detto in precedenza, le ragioni di questo regresso vanno ricercate nella diminuzione dei ricavi caratteristici, nell'incremento dei costi energetici e nei maggiori oneri finanziari. Nonostante i minori costi del personale e la mancata imputazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, il risultato operativo assume un valore negativo e quindi, di conseguenza, risultano negativi anche tutti i risultati intermedi successivi.

Obiettivo di questo Consiglio di Amministrazione è il recupero dell'efficacia del conto economico mediante l'incremento dei ricavi caratteristici ed il controllo dei costi. L'implementazione del controllo di interno gestione, per il quale verrà dedicata una specifica figura, costituirà inoltre la base informativa per future scelte volte alla razionalizzazione delle attività svolte in relazione alla loro effettiva efficacia economica.

L'EBITDA, per effetto delle suddette risultanze economiche, registra anch'esso un significativo ridimensionamento come evidente dalla tabella seguente che ne attesta anche l'incidenza sul valore della produzione:

Determinazione EBITDA	308.679	604.943	951.687
Incidenza EBITDA su ricavi operativi	2,7%	5,0%	8,7%

Informativa sugli investimenti

Per proseguire nell'erogazione dei servizi di formazione e quelli di accoglienza, nell'esercizio appena concluso è stata avviata una puntuale analisi degli investimenti da prevedere in funzione dello sviluppo presente e futuro del Centro, delle sue attività con particolare riguardo all'evoluzione normativa in atto rispetto ai requisiti di accreditamento richiesti dalla Regione FVG. In tal senso è stato incaricato lo studio per l'analisi di vulnerabilità sismica delle strutture utilizzate dalla Cooperativa, per evidenziare, al completamento dello stesso, un eventuale piano di interventi di adeguamento. L'analisi degli investimenti ha considerato poi il grado di adeguatezza delle strutture fisiche, dei laboratori e delle aule didattiche delle due sedi, con lo scopo di offrire ai propri utenti spazi ed attrezzature sempre sicure, aggiornate, didatticamente efficaci. L'analisi ha riguardato anche gli spazi dell'area convittuale e di accoglienza. Anche in questo caso la volontà è quella di offrire un servizio alla persona, al m.s.n.a accolto coerente con la mission e vision della Cooperativa con spazi di accoglienza capaci di agevolare un reale processo di integrazione e sviluppo personale e sociale del minore accolto.

Nel concreto nel corso dell'esercizio il Consiglio di amministrazione ha deliberato il disinvestimento di un edificio della sede di Trieste risultato inidoneo alla destinazione d'uso formativa a cui era destinato. L'edificio, come detto in precedenza, verrà sostituito da una nuova costruzione.

Sono stati avviati gli interventi per l'allestimento del laboratorio di grafica e fotografia nella sede di Cividale e si è data continuità al rinnovo della struttura informatica per incrementare e migliorare la dotazione di dispositivi sia in uso ai docenti ed allievi.

È continuato il processo di sviluppo del sistema informativo aziendale integrato, adeguandolo alle specifiche esigenze di Civiform con l'apporto di consulenti esterni e di parte del nostro personale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale riclassificato - Attivo	Al 31.08.2022	Al 31.08.2021	Al 31.08.2020
Disponibilità liquide	173.139	23.512	609.814
Liquidità immediate	173.139	23.512	609.814
Crediti verso soci	0	0	0
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.142.831	3.806.415	2.707.422
Crediti immobilizzati a breve termine	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0
Ratei e risconti attivi entro l'esercizio successivo	558.254	592.224	1.071.917
Liquidità differite	4.701.085	4.398.639	3.779.339
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	4.603.777	4.799.057	4.911.539
Immobilizzazioni materiali	5.184.389	5.100.548	5.174.926
Immobilizzazioni finanziarie	2.600	102.600	102.600
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	7.934	0	55.490
Ratei e risconti attivi oltre l'esercizio successivo	120.431	330.790	133.944
Immobilizzazioni	9.919.131	10.332.995	10.378.499
TOTALE IMPIEGHI	14.793.355	14.755.146	14.767.652

Nell'esercizio si è confermata la rigida strutturazione degli impieghi (le immobilizzazioni sono il 67% del totale attivo, l'anno precedente erano il 70%) frutto degli ingenti investimenti effettuati negli ultimi

sette anni (la cooperativa ha infatti posto in essere investimenti lordi per oltre sette milioni di euro). La rigidità della struttura degli impieghi va valutata in un'ottica di medio-lungo periodo posto che i menzionati investimenti sono stati finalizzati a garantire la continuità operativa, in particolare nel settore della formazione, il suo sviluppo ed anche la diversificazione territoriale in un orizzonte temporale prolungato.

L'incremento delle liquidità immediate e differite deriva dall'incasso della caparra confirmatoria relativa alla futura vendita dell'immobile denominato "la Nave" e dai maggiori crediti per le attività formative realizzate dovuti ad un allungamento dei tempi di pagamento da parte della Regione.

Stato Patrimoniale Passivo

Stato Patrimoniale riclassificato - Passivo	Al 31.08.2022	Al 31.08.2021	Al 31.08.2020
Debiti a breve termine	4.418.682	3.703.844	3.103.215
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	625.708	719.085	636.497
Passività correnti	5.044.390	4.422.929	3.739.712
Debiti a m/l termine	1.438.968	1.846.098	2.241.167
Fondi per rischi e oneri	130.340	129.332	98.213
Fondo T.F.R.	335.862	336.341	449.159
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	1.553.356	1.563.529	1.660.588
Passività consolidate	3.458.622	3.875.300	4.449.127
Totale Capitale di Terzi	8.502.916	8.298.229	8.188.839
Capitale sociale	230.163	229.857	229.857
Riserve	6.227.058	6.340.750	6.075.436
Utile (perdita) dell'esercizio	-166.782	-113.690	273.520
Totale Capitale Proprio	6.290.439	6.456.917	6.578.813
TOTALE FONTI	14.793.355	14.755.146	14.767.652

Nell'analisi del passivo patrimoniale si evidenzia, nella sostanziale invarianza dell'importo complessivo, la rimodulazione della struttura mezzi di terzi con l'incremento di quelli correnti e la diminuzione di quelli consolidati. È l'effetto del rientro delle rate dei mutui in essere. A questo riguardo, anche in considerazione dell'affievolimento del margine di struttura secondario, il Consiglio di Amministrazione ha perseguito, fin dal mese di aprile, un'operazione di consolidamento del proprio indebitamento. Tale operazione, stanti anche le incertezze derivanti dagli effetti della guerra russo-ucraina e dalla spirale inflazionistica in atto, non si è purtroppo potuta finalizzare entro il termine dell'esercizio 2021-2022. Il finanziamento, con garanzia Mediocredito Centrale, è stato quindi acceso lo scorso mese di ottobre per l'importo di 1,5 mln. di euro. Con tale finanziamento si è potuto riequilibrare l'assetto finanziario della cooperativa eliminando il rischio di possibili tensioni di liquidità future.

Mentre l'esercizio precedente, a differenza dei precedenti, era stato connotato da un significativo assorbimento di liquidità netta in luogo della sua produzione, nell'esercizio 2021-2022 la gestione della liquidità è risultata assai più oculata prevenendo le possibili tensioni di liquidità che l'andamento precedente avrebbe potuto far presupporre. In proposito rinviando alla lettura del rendiconto finanziario che compone il bilancio di esercizio.

Nel corrente esercizio 2022-2023 l'accensione del menzionato mutuo di consolidamento ha infine posto in sicurezza l'area finanziaria della cooperativa.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021-2022	Esercizio 2020-2021	Esercizio 2019-2020
Margine di struttura primario (*)	-2.019.787	-1.981.760	-1.949.664

INDICE	Esercizio 2021-2022	Esercizio 2020-2021	Esercizio 2019-2020
Margine di struttura secondario (*)	-115.235	330.012	838.875
Copertura delle immobilizzazioni	64,2%	64,6%	64,6%
Circolante netto	-61.856	126.083	269.511
Indice di liquidità generale	98,4%	103,4%	106,9%
Cash flow generato dal conto economico	276.111	582.050	772.539
Incidenza del cash flow sul V.D.P.	2,3%	4,7%	6,9%
Oneri finanziari su fatturato	1,2%	0,9%	1,0%
Debiti finanziari a breve su V.D.P.	19,3%	13,1%	3,5%

(*) Nella determinazione del margine di struttura, sia primario che secondario, la componente degli investimenti è stata depurata dai contributi in conto impianti rilevati tra i risconti passivi in ossequio degli OIC 16, par. 88, e OIC 24, par. 87.

Le apparenze sembrano manifestare alcuni segnali di preoccupazione che tuttavia discendono dal mancato perfezionamento dell'operazione di consolido entro il termine dell'esercizio. Con il successivo mese di ottobre, la stipula del mutuo di 1,5 mln. di euro ha riportato in territorio positivo gran parte dei predetti indicatori di struttura.

L'aspetto tutt'ora meritevole di attenzione è il *cash flow* generato dal conto economico. Come detto in precedenza, è necessario recuperare efficacia nel conto economico che deve tornare ai consueti livelli di produzione di liquidità del passato. Il Consiglio di Amministrazione ha attenzionato questo aspetto e sta valutando le opportune decisioni in merito.

Riguardo, infine, agli indicatori ex D.Lgs. 14/2019 individuati quali significativi per la evidenziazione della crisi, premesso che la cooperativa non è ancora in grado di elaborare il DSCR per la momentanea carenza di valutazioni prospettiche semestrali di liquidità - sulle quali tuttavia si sta lavorando - si riportano di seguito gli indicatori identificati dal Documento elaborato dal CNDCEC in data 20 ottobre 2019:

INDICI DI BILANCIO	Oneri finanziari / Ricavi	Patrimonio netto / Debiti totali	Attività a breve / Passività a breve	Cash flow / Attivo	Indebitam. previd. e tributario / Attivo
Valori soglia elaborati dal CNDCEC	2,7%	2,3%	69,8%	0,5%	2,7%
Valori calcolati	1,2%	78,3%	62,0%	1,9%	2,6%

Tranne il rapporto "*cash flow/attivo*", gli altri indicatori sono positivi nel senso non sono significativi ai fini della rappresentazione di una situazione di crisi o anche solo dei presupposti della medesima.

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica, che si aggiungono al dettaglio delle iniziative e dei

risultati ottenuti già riportato in apertura di relazione, a cui si rimanda.

Quota di mercato

Nell'anno formativo 2021/22, i percorsi triennali leFP (Prima formazione) hanno visto una contrazione rispetto all'anno precedente: i gruppi classe sono passati infatti da 47 a 43, con una riduzione del numero di allievi (da 755 a 728) e di ore di formazione (da 49.632 a 46.464).

Con riferimento all'ambito della formazione per adulti, la Società ha realizzato attività per complessive 283 operazioni a valere sui finanziamenti del FSE e di altri fondi europei, contro le 166 dell'anno precedente; per la popolazione msna, scuole e giovani sempre a valere sui finanziamenti del FSE e di altri fondi europei, ha realizzato circa 53 contro le 142 del 20-21. Il bilancio è comunque positivo: le operazioni totali realizzate nel corrente anno in Seconda formazione sono state pari 336, contro le 306 dell'anno precedente.

Complessivamente possiamo dire che Civiform ha mantenuto la propria quota di mercato.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno di riferimento si sono realizzati interventi di sviluppo dell'offerta per la leFP (a valere per l'anno formativo 22-23), sviluppando le QPR per profili nuovi sui quali si sono attivati percorsi triennali o quadriennali:

- *addetto ai sistemi informatici, digitali e web* a Cividale, per ampliare l'offerta su un settore molto richiesto dalle famiglie; inizialmente per un percorso triennale poi espandibile in percorsi più lunghi;
- *tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero* a Trieste, per ampliare l'offerta ed intercettare anche una popolazione femminile;
- *tecnico della produzione grafica digitale*, un corso di quarto anno aggiuntivo al triennale storico di Cividale

Innovazione

In accordo con la strategia aziendale Civiform ha perseguito le attività di innovazione e miglioramento di prodotto e processo attraverso le seguenti azioni:

- a) progettazione di nuovi percorsi professionali facendo riferimento all' Avviso a valere su FSE+, PS17/22 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario – OSS. Si vuole concorrere al consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi, nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva. Si è deciso di procedere progettando quindi *operazioni di misure compensative oss* rivolte a persone in possesso di documentato credito formativo coerente con il profilo dell'OSS oppure con esperienza lavorativa nell'assistenza alla persona presso strutture socio sanitarie, socio assistenziali o nei servizi domiciliari. Sono stati inoltre progettati e realizzati corsi di competenze minime di assistenza alla persona, a valere sul PS 18/19 "Programma specifico n. 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione"; si tratta di corsi che costituiscono il profilo "basic" nel percorso socio-sanitario, ovvero la figura del/della "badante"; Tale progetto è stato realizzato con il contributo e il partenariato dell'Ambito socioassistenziale del Natisone.

- b) Avviato con successo l'attività sulla nuova linea progettuale denominata "OTTO PER MILLE" relativa a bandi emessi con finanziamento attraverso la quota di IRPEF, che lo Stato italiano distribuisce, in base alle scelte effettuate dai dichiaranti, fra sé stesso e le confessioni religiose – attualmente sono dodici – che hanno stipulato un'intesa.
- c) Infine, all'interno del POLO TURISMO, Civiform ha progettato un nuovo percorso IFTS dal titolo *tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio digital marketing per il turismo*. Tale percorso, della durata di 800 ore, va a formare una figura professionale esperta in marketing in grado di promuovere prodotti e servizi turistici definendo, gestendo la comunicazione online. Tale percorso si aggiunge ai 2 già tradizionalmente in carico all'ente nel Polo formativo agroalimentare (Tecnico della produzione e commercializzazione delle bevande) e diventa di fatto la terza proposta di formazione superiore di Civiform.

Informativa sull'ambiente

Civiform ha continuato a mantenere alta l'attenzione sul tema ambientale al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività confermando le scelte già intraprese di smaltimento responsabile. Si attesta che la Società, per effetto dello svolgimento della sua attività statutaria, non ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale

All'inizio dell'esercizio 2021/2022 Civiform contava 182 dipendenti di cui 20 a tempo determinato e 162 a tempo indeterminato; 55 dipendenti erano assunti con contratto di lavoro a tempo parziale.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 sono state perfezionate 33 assunzioni così articolate:

- 30 a tempo determinato;
- 3 a tempo indeterminato.

Contestualmente sono poi intervenute 43 cessazioni del rapporto di lavoro.

Pertanto, la consistenza del personale dipendente al 31/08/2022 era pari a 172 lavoratori dipendenti.

Anche nell'esercizio in commento la Società ha adottato due Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Il personale impegnato nella realizzazione delle attività di formazione e il personale amministrativo e di segreteria è stato inquadrato con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Formazione Professionale, mentre il personale di assistenza ed educazione risulta inquadrato con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – UNEBA.

L'utilizzo di due distinti CCNL, pur comportando maggiore complessità nella gestione del personale, ha garantito un adeguato inquadramento del personale in base alle mansioni assegnate.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 né il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Formazione Professionale né il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – UNEBA non hanno registrato rinnovi.

Al personale Uneba ed alle figure apicali è stato riconosciuto, per l'impegno profuso, un riconoscimento individuale, mentre al personale della formazione è stato applicato l'incentivo contrattuale.

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati 2 infortuni sul lavoro, contro i 3 del precedente esercizio, che hanno determinato 15 giornate di assenza.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che Civiform non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Azioni proprie

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

La cooperativa, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni di società controllanti non risultando, in fatto ed in diritto, controllata da alcuno, proprio in virtù della sua natura giuridica.

Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli obiettivi statutari mutualistici (art. 2545 c.c.) ed informazioni ai sensi dell'art. 2528 del c.c.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile, il sottoscritto Consiglio d'Amministrazione Vi conferma che anche in questo esercizio sono stati seguiti i criteri di implementazione delle finalità sociali sottese alla costituzione della cooperativa.

Come noto, infatti, il Centro venne costituito con la precisa finalità di meglio realizzare le attività formative e di accoglienza che la compagine sociale già attuava e che ora sono di fatto delegate alla nostra struttura. La cooperativa opera, infatti, quale strumento indiretto di attuazione delle iniziative formative, educative, convittuali e di accoglienza dei propri soci come chiaramente espresso dallo statuto. Ciò determina la difficoltà di ricognizione economica delle attività mutualistiche ma, nella sostanza, non può disconoscersi l'effettività di una concreta ed insostituibile funzione di attuazione, per conto dei soci, di attività sociali precedentemente realizzate dai soci stessi. Anche in questo esercizio sono state svolte le seguenti attività:

- organizzazione, istituzione e gestione dei corsi di formazione professionale nel rispetto della normativa vigente;
- offerta di assistenza agli allievi attraverso l'ospitalità in convitto, fornendo servizi relativi al soggiorno ed al tempo libero;
- assistenza ed accoglienza a minori non accompagnati in convenzione con Enti Pubblici territoriali;
- partecipazione ad altre iniziative culturali ed educative.

Il coinvolgimento della compagine sociale è stato continuo, ancorché in misura differenziata tra i vari soci, attraverso la segnalazione dei soggetti da formare, il supporto morale e di assistenza nell'attività formativa e di convitto ed infine nel successivo assorbimento nell'attività lavorativa del soggetto ormai formato.

Sotto il profilo mutualistico si ribadisce che, al di là delle risultanze numeriche previste dall'art. 2513 c.c. come integrato dal D.M. 30.12.2005, la cooperativa ha conseguito quella mutualità *allargata* che è sottesa alla propria costituzione e che ha sempre rappresentato la sua caratteristica specifica. In merito si rinvia al Bilancio Sociale per una più puntuale disamina della tematica.

Rammentiamo che con la delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 09 marzo 2007 la cooperativa ha assunto la veste giuridica di cooperativa sociale come disciplinata dalla Legge 381/91 e dalla L.R. 20/06. Per un tanto ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del Codice Civile, Civiform presenta comunque *ex-lege* lo *status* di cooperativa a mutualità prevalente.

Ai sensi di quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2528 del Codice Civile il Consiglio comunica quanto segue:

1. i soci iscritti nel Libro dei Soci alla data del 01/09/2021 erano in numero di 10 unità;
2. nel corso dell'esercizio 2021-2022 la cooperativa ha ricevuto ed accolto, per sussistenza dei requisiti statutari di ammissione, n. 2 domande di ammissione da parte di aspiranti soci;
3. nel corso dell'esercizio 2021-2022 la cooperativa non ha ricevuto domande di recesso da parte di alcun socio;
4. nel corso dell'esercizio 2021-2022 la cooperativa non ha rilevato la cessazione di alcun rapporto sociale per scioglimento da soci diversi da persona fisica ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 dello statuto;
5. nel corso dell'esercizio 2021-2022 la cooperativa non ha assunto alcuna deliberazione di

esclusione di soci.

Pertanto, il numero dei soci iscritti nel Libro dei Soci alla data del 31/08/2022 risultava pari a 12 unità, tutte persone giuridiche.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società ed evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Civiform non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento all'effettiva realtà aziendale.

L'indebitamento finanziario consolidato della società deve essere inteso a servizio degli investimenti operati a decorrere dall'esercizio 2016-2017 mentre quello corrente copre le dinamiche ordinarie della gestione ed in particolare la dinamica degli anticipi e dei saldi della formazione finanziata.

L'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio era stato caratterizzato da un forte assorbimento di liquidità da parte della gestione (sia nella componente della gestione economica che in quella delle movimentazioni del circolante netto) e ciò aveva determinato, in assenza di nuovi finanziamenti consolidati a servizio degli investimenti effettuati, l'espansione dell'indebitamento finanziario corrente.

L'esercizio 2021-2022, ha visto la cooperativa prodigarsi nella ricerca, prima con l'istituto bancario di riferimento e quindi con un nuovo partner bancario, di un adeguato finanziamento di consolidato finalizzato al riequilibrio dell'assetto finanziario. Come detto in precedenza, per cause indipendenti dalla nostra volontà l'operazione si è potuta concludere solamente lo scorso mese di ottobre con l'accensione di un mutuo quinquennale di 1,5 mln. di euro. Le risultanze del presente bilancio non possono quindi beneficiare degli effetti di riequilibrio determinati da tale finanziamento che tuttavia, alla data di stesura del presente documento, possono dirsi pienamente conseguiti.

La cooperativa, alla data di chiusura dell'esercizio 2021-2022, presenta il seguente indebitamento finanziario:

A) N. 5 finanziamenti bancari a medio-lungo termine con residuo un debito complessivo al 31 agosto 2022 di Euro 1.846.097. Tali finanziamenti hanno un orizzonte temporale residuo quadriennale e prevedono un flusso finanziario per l'esercizio 2022-2023 di ca. 407 mila euro in linea capitale.

B) Utilizzo di ordinarie forme di affidamento bancario a breve, finalizzate a fronteggiare le menzionate esigenze di elasticità di cassa, che al 31.08.2022 presentavano un utilizzo complessivo di poco più di 1,8 mln. di euro.

Si tratta di un indebitamento coerente le risultanze storiche della gestione corrente e con i flussi finanziari da essa generati (oltre un milione di euro all'anno in media nel quinquennio precedente all'esercizio di riferimento del presente bilancio).

Il *cash flow* generato dal conto economico nell'esercizio 2021-2022 ha tuttavia registrato un forte affievolimento rispetto alle grandezze sopra riportate (meno di 300 mila euro).

È quindi necessario, come detto in precedenza, riguadagnare le *performance* economiche e di generazione di liquidità che hanno sempre contraddistinto la nostra cooperativa. Di questo sono ben consapevoli questo Consiglio di Amministrazione e la Direzione che stanno ponendo la massima attenzione sulla questione al fine di poter assumere le decisioni più consone al raggiungimento dell'obiettivo.

Rischio di oscillazioni dei cambi

Civiform non risulta di fatto esposta a rischi di oscillazione cambi prestando i propri servizi

esclusivamente in ambito Euro.

Rischio di credito

La Società vanta la maggior parte dei crediti iscritti a patrimonio verso soggetti pubblici e istituzionali (Regione Friuli-Venezia Giulia, INAPP, Comunità Europea, Comuni) sia in via diretta che in via mediata, per il tramite di raggruppamenti di imprese.

In ragione di ciò si ritiene che il rischio di sofferenze per i crediti vantati sia da considerarsi non significativo nonostante le fisiologiche oscillazioni dei tempi di pagamento.

Nel bilancio sottoposto alla Vostra approvazione il rischio in commento è stato puntualmente gestito mediante la imputazione di un fondo di svalutazione crediti di complessivi 40 mila euro, del tutto adeguato alla copertura del rischio di mancato incasso dai terzi debitori.

Rischio di liquidità e da variazioni dei flussi finanziari

Alla luce delle evidenze storiche, si ritiene che il manifestarsi di ritardi nei pagamenti da parte dei debitori istituzionali, verso i quali la Società vanta consistenti crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, costituisca comunque un rischio non significativo.

La presenza di adeguati affidamenti bancari (3,2 mln. di euro) solo in parte utilizzati fornisce adeguate garanzie di poter affrontare questo rischio con ragionevole serenità.

L'affiancamento del nuovo finanziamento quinquennale di 1,5 mln. di euro ai finanziamenti pregressi, con i correlati impegni di pagamento delle rate, rende più meritevole di attenzione il rischio di variazioni dei flussi finanziari attivi posto che gli impegni programmati relativi a detti finanziamenti necessitano di periodica e adeguata provvista.

Rischi di mercato, contrattuali e di prezzo

Nel settore formativo più che di un rischio è necessario parlare di incertezze che derivano:

- dai nuovi criteri di determinazione del contributo, modificati in seguito all'inserimento degli obiettivi determinati a livello nazionale e declinati a livello regionale all'ampliamento della modalità DUALE nella leFP, collegato ai fondi PNRR che finanziano il Piano;
- dal passaggio al nuovo settennato 2021/2027 e tempi che intercorrono tra adempimenti burocratici amministrativi da parte della Regione e cantierabilità delle attività formative.

Nel settore dell'accoglienza il rischio non è di mercato, posto che i minori non accompagnati continuano ad arrivare nel nostro Paese, bensì di prezzo che rimane legato alla determinazione della politica nelle sue varie articolazioni e che non assorbe gli incrementi di prezzo dovuti all'inflazione e alla crisi energetica in atto. Un altro rischio già evidente da diverso tempo è legato alla mancanza di figure professionali (educatori professionali e in possesso di titolo di laurea adeguato) da inserire nell'equipe multidisciplinare, che potrebbero determinare un rischio per il mantenimento dei requisiti di accreditamento, in base al nuovo Regolamento per le strutture per minori da poco approvato. I termini di adeguamento regolamentare prevedono vari step e il piano fornisce alle Comunità un termine di 24 mesi per completare il proprio piano di adeguamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le aspettative circa il prossimo triennio sono legate ad elementi aziendali ed altri di natura esterna, non prevedibili, legati alla stabilità internazionale e le inevitabili conseguenze. Fino ad un anno fa scenari come quello determinato dalla guerra Russia – Ucraina erano lungi dall'essere presi in considerazione per l'elaborazione di un bilancio previsionale o nell'analisi per illustrare le evoluzioni della gestione. Seppur consci del fatto che l'atteggiamento debba essere orientato alla massima prudenza pare comunque doveroso rappresentare uno scenario che escluda le peggiori opzioni, così come le migliori (allargamento della guerra Russia – Ucraina al resto d'Europa VS stabilizzazione dei prezzi ai livelli pre-crisi).

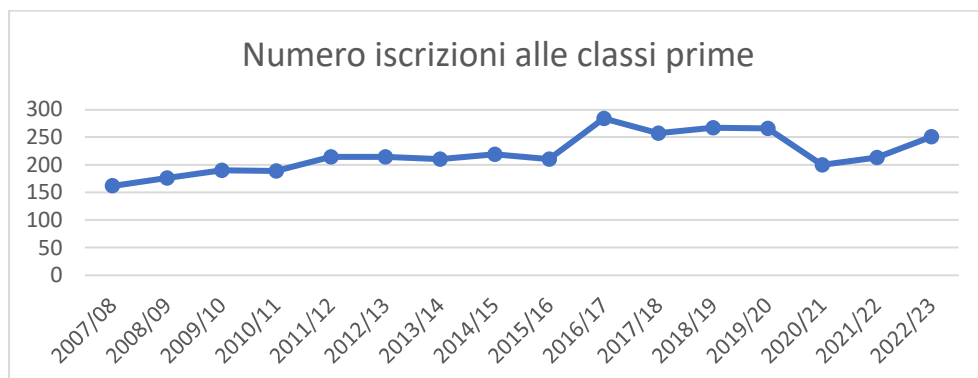
L'analisi che segue riguarda quindi le azioni che la Cooperativa ha intrapreso e intraprenderà nel corso dell'esercizio 22-23 in funzione del piano strategico e dell'aggiornamento del piano operativo aziendale. Il quadro che ne deriva è rassicurante. Nel proprio piano strategico la cooperativa ha

individuato una serie di attività e priorità che porteranno ad un miglioramento dei risultati dell'ente, pur mantenendo il livello dei costi per le fonti energetiche ai livelli dell'anno 21/22.

Preme rilevare che:

- a) Le azioni volte ad incrementare la propria offerta formativa hanno già sortito i primi effetti con un ampliamento delle iscrizioni al primo anno del piano regionale 2022-2023 (qualifiche e diplomi professionali dopo la scuola dell'obbligo) che sono passate da 213 del 21/22 a 251 al 30/11/22 e attualmente ha raggiunto le 267 unità.

Questo è l'andamento delle iscrizioni alle sole prime annualità. Il dato per l'anno 22-23 è quello rilevato dal portale EFFEPI, dati alla data del 30/11/2022.



Dal 2017 il dato comprende gli iscritti della sede di Trieste

Per l'anno 23-24 si prevede un ulteriore incremento dell'offerta formativa dei profili sui percorsi triennali sulla sede di Trieste (installatore informatico).

Naturalmente l'incremento delle iscrizioni al primo anno permette un miglioramento a cascata anche sugli anni successivi e ha quindi un effetto moltiplicatore, che porta poi effetti virtuosi nel calcolo del relativo contributo spettante.

Di seguito le aspettative di allievi di Prima Formazione.

Annualità	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25
Primi anni	200	213	251 (267)	260	260
Secondi anni	233	207	189	216	225
Terzi anni	238	220	185	163	186
Quarti	73	88	84	80	85
Totale	744	728	709	719	756

Un incremento dei corsi è previsto anche a favore degli adulti nell'ambito della formazione continua e permanente a favore di occupati e non occupati ad insistere sull'attività gestita dall'ATS Piazza-Gol, che sostituisce quella di PiPol e che per Civiform prevede, a regime e dopo l'approvazione delle Direttive da parte della Regione, un quasi raddoppio del budget.

- b) I flussi migratori sulla rotta balcanica sono ripresi e conseguentemente l'attività di accoglienza a favore dei MSNA si è riattestata sui livelli precisi. Il Servizio viene valorizzato alle nuove tariffe delle rette di accoglienza, aggiornate nel corso del 21-22, sulla base dei nuovi appalti.
- c) Le iniziative volte a individuare nuove fonti di reddito ha portato la Cooperativa a sperimentare nuove attività e a partecipare a nuovi bandi, con esito positivo. Nella prima parte del nuovo anno sociale, a seguito della individuazione da parte della Fondazione Banca Intesa San Paolo e CESVI di un progetto per il crowdfunding presentato da Civiform, ha promosso una raccolta

fondi per iniziative a favore dei msna accolti nella sede di Trieste per un importo di oltre € 100.000.

- d) Il finanziamento a medio termine ottenuto ad ottobre 2022 ha permesso di migliorare la propria posizione finanziaria: la liquidità messa a disposizione sta consentendo alla società di abbattere gli interessi per l'utilizzo di fido di conto corrente, oltre ad aver riposizionato gli impieghi con la corretta fonte di finanziamento.
- e) La Direzione ha previsto un ulteriore piano di efficientamento dell'ente attraverso il miglioramento dell'utilizzo delle risorse tecniche ed umane, per l'abbattimento dei costi fissi collegati al personale e ai costi di funzionamento.
- f) È stato approvato dal CDA un investimento che riguarda la sede di Trieste.
In data 31 agosto 2022 è stato firmato a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione il contratto preliminare di vendita dell'edificio c.d. NAVE (ristorante-mensa) a Scuola Internazionale di Trieste. Il rogito è previsto entro il 31.12.2024. L'edificio che attualmente ospita l'attività di formazione laboratoriale del settore ristorazione, sottoposto a vincolo delle "Belle Arti" per il valore architettonico della struttura progettata dall'arch. Marcello d'Olivio, si è rivelato nel tempo poco adatto allo sviluppo della didattica.
Si è pertanto deciso di alienare il bene e di costruire su terreno di proprietà della Cooperativa un nuovo edificio ad alta prestazione energetica per lo sviluppo di laboratori innovativi per il settore della ristorazione ed agroalimentare.
Tale investimento sarà messo a servizio della formazione professionale per giovani ma anche per l'alta formazione dei professionisti del settore, grazie a collaborazioni che nel tempo sono state coltivate e consolidate. Si ritiene lo sviluppo di tale settore nella sede di Trieste strategico per la capacità attrattiva del Centro e ci si attende un sensibile incremento dei corsi in detto settore. Il costo di tale investimento e le relative ricadute sono state inserite nel bilancio previsionale d'esercizio.
Il nuovo edificio dovrà essere realizzato entro il 31 agosto 2023 al fine di permettere l'installazione di macchinari ed attrezzature entro il 30 settembre 2023.
- g) La Regione ha messo a disposizione degli Enti formativi accreditati per la macro tipologia A (che svolgono la Prima Formazione) la somma complessiva di euro otto milioni quattrocentomila per l'innovazione dei laboratori. Per il Civiform, la somma massima spettante è di € 1.340.000. Si tratta di una iniziativa senza precedenti e un'opportunità unica ed irripetibile di sviluppo della linea strategica di innovazione dei laboratori già nell'agenda dell'ente.
Tale operazione che si concentrerà quasi esclusivamente nell'anno 22-23 in quanto prevede la rendicontazione entro il 31/10 23 permetterà di completare alcuni investimenti già avviati in entrambe le sedi a costo zero. Resteranno in capo al Centro solo alcune opere edili. Fondamentale per il buon esito dell'iniziativa il fatto che il bando regionale prevede l'anticipazione del 95% dell'importo, a fronte di presentazione di polizza fideiussoria.
- h) Con l'ormai approssimarsi dell'approvazione da parte della Regione del Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari e gli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti della formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie in attuazione degli art. 23 c. 1 e 25 della L.R. 21 luglio 2017, n.27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) si aprirà la delicata fase di RI-ACCREDITAMENTO dell'ente che dovrà ampliare il proprio sistema di gestione della qualità adeguandola a quanto previsto dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 21001:2019 che impatterà maggiormente nel biennio 22-23 e 23-24 per concludersi nell'esercizio 24-25.
- i) Con l'approvazione del Regolamento per la disciplina delle procedure di autorizzazione, vigilanza ed accreditamento delle strutture residenziali, semiresidenziali e a ciclo diurno che svolgono attività socio-assistenziali, socio educative e socio sanitarie a favore di minori e per la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro di tali strutture, in attuazione degli art. 31 e 33 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e tutela dei diritti di cittadinanza sociale, è stata avviata anche l'attività di RI-ACCREDITAMENTO dell'ente che impegnerà il Centro nel biennio 22-23 e 23-24.

- j) Nel corso del 22-23 è intenzione di addivenire anche alla certificazione di genere.
- k) Alcune attività propedeutiche all'attività di accreditamento sono attualmente in fase di svolgimento e presidiate dagli uffici preposti, in particolare il completamento dell'analisi di vulnerabilità sismica e, la diagnosi energetica.

Queste le principali linee di attività per l'anno 22-23, dove gli aspetti di rischio o criticità sono da individuarsi all'esterno sulla stabilità socio economica dell'area europea e all'interno sulla capacità della struttura di assorbire l'incremento di corsi con i soli spazi a disposizione, e non aumentando in maniera proporzionale i costi di struttura. Tutte queste azioni dovranno essere condotte avendo come obiettivo il miglioramento dei livelli di efficienza reddituale e della posizione finanziaria netta dell'ente.

Conclusioni

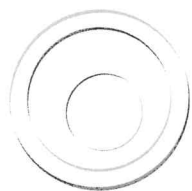
Signori Soci,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2022, nelle componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, nonché la presente Relazione che lo accompagna e di raccomandare la proposta di copertura della perdita di esercizio contenuta nella Nota Integrativa unitamente alle altre deliberazioni proposte.

Cividale del Friuli, 27 gennaio 2023

Il Consiglio di Amministrazione



[Signature]
IL PRESIDENTE
(Zamparo Gianpaolo)



PRECISA REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci del
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE S.C.S.

ed alla
CONFCOOPERATIVE FVG - Udine

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Centro Formazione Professionale Cividale S.c.s. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 agosto 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 agosto 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa sulla sospensione degli ammortamenti

La Società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2022 si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali ai sensi della Legge 13 ottobre 2020 n. 216 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n. 104.

Le ragioni che hanno portato la Società all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

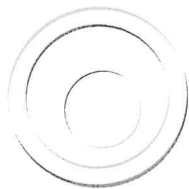
Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una

Precisa Revisione srl

Viale del Ledra, 108 - 33100 Udine
tel. 0432 536621 fax 0432 536623
email: info@precisarevisione.it
pec: pec@pec.precisarevisione.it

C.F. e P.I. 01548240306 CDF T9K4ZHO
Registro Imprese Udine n. 01548240306
Capitale sociale 21.000,00 euro I.V.



rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

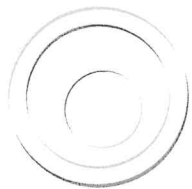
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi



PRECISA REVISIONE

- possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10.

Gli amministratori del Centro Formazione Professionale Cividale S.c.s. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 agosto 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Centro Formazione Professionale Cividale S.c.s. al 31 agosto 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Formazione Professionale Cividale S.c.s. al 31 agosto 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 agosto 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Udine, 10 febbraio 2023

Precisa Revisione S.r.l.


Laura Briganti
(Revisore legale)

Precisa Revisione srl

Viale del Ledra, 108 - 33100 Udine
tel. 0432 536621 fax 0432 536623
email: info@precisarevisione.it
pec: pec@pec.precisarevisione.it

C.F. e P.I. 01548240306 CDF T9K4ZHO
Registro Imprese Udine n. 01548240306
Capitale sociale 21.000,00 euro I.V.

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

SEDE LEGALE: VIALE GEMONA 5, 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
CODICE FISCALE E NUMERO ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI UDINE 01905060305
PARTITA IVA 01905060305 - ISCRITTA AL R.E.A. DI UDINE N. 203589
CAPITALE SOCIALE € 230.163,00 INTERAMENTE VERSATO
NUMERO ISCRIZIONE ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE A108570
ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI N. 272 SEZIONE A

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 AGOSTO 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci di "CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC.COOP.SOCIALE"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di CIVIFORM SOC. COOP. SOCIALE al 31.08.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita di esercizio pari a € 166.782. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Precisa Srl ci ha consegnato la propria relazione redatta, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 15 della Legge 59/1992, in data 10.02.2023 contenente un giudizio senza rilievi ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

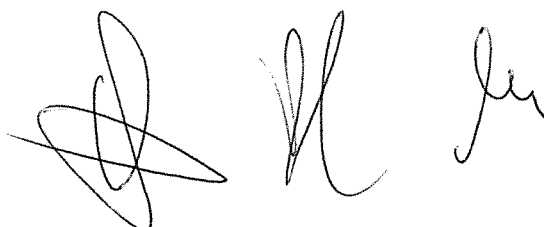
La società di revisione riporta il seguente Richiamo di informativa sulla sospensione degli ammortamenti:

"La Società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2022 si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali ai sensi della Legge 13 ottobre 2020 n. 216 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n. 104. Le ragioni che hanno portato la Società all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto."

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.08.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.



1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e quindi sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto i verbali dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo elaborato ai sensi del D.Lgs 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione redatta in data 10.02.2023 dal soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31.08.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale ove ciò sia previsto dal Codice civile.

3) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Si evidenzia che la nota integrativa riporta:

- le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile in merito alla percentuale di incidenza della mutualità; si rammenta tuttavia che la cooperativa, anche prescindendo dai criteri dettati dall'art. 2513 del codice civile, presenta *ex lege* la condizione di prevalenza in forza della disposizione di cui all'art. 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile;



- l'attestazione ai sensi dell'art. 22, comma 1. lett. l) della L.R. F.V.G. 21 luglio 2017, n. 27 e le informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, oltre alle già ricordate informazioni relative alle cooperative;

- le indicazioni previste dall'articolo 2545-sexies del codice civile; in merito Vi attestiamo la correttezza dei criteri di determinazione del risultato economico dell'attività mutualistica e di quello dell'attività non mutualistica e che le indicazioni rese dagli Amministratori sono frutto di oggettive rielaborazioni dei dati emergenti dalla contabilità aziendale.

La Relazione sulla Gestione riporta altresì:

- le indicazioni previste dall'articolo 2528, ultimo comma del codice civile in ordine alla movimentazione della compagine sociale;

- le indicazioni previste dall'articolo 2545 del codice civile; in merito Vi confermiamo quanto affermato dal Consiglio di Amministrazione: *"Il coinvolgimento della compagine sociale è stato continuo, ancorché in misura differenziata tra i vari soci, attraverso la segnalazione dei soggetti da formare, il supporto morale e di assistenza nell'attività formativa e di convitto ed infine nel successivo assorbimento nell'attività lavorativa del soggetto ormai formato. Sotto il profilo mutualistico si ribadisce che, al di là delle risultanze numeriche previste dall'art. 2513 c.c. come integrato dal D.M. 30.12.2005, la cooperativa ha conseguito quella mutualità allargata che è sottesa alla propria costituzione e che ha sempre rappresentato la sua caratteristica specifica. In merito si rinvia al Bilancio Sociale per una più puntuale disamina della tematica."*

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2022, così come redatto dagli Amministratori.

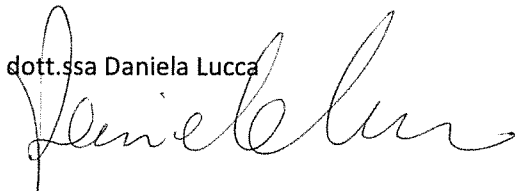
Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Cividale del Friuli, 10/02/2023

IL COLLEGIO SINDACALE

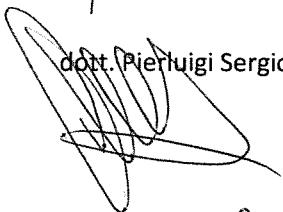
Presidente

dott.ssa Daniela Lucca



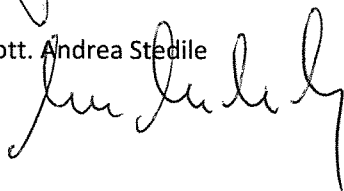
Sindaco Effettivo

dott. Pierluigi Sergio



Sindaco Effettivo

dott. Andrea Stedile





Imparare. Fare. Crescere.

sede di **cividale**

Cividale del Friuli (UD)
Viale Gemona, 5
+39 0432 705811

sede di **trieste**

Fr.Opicina - Trieste (TS)
Via di Conconello, 16
+39 040 9719811

info@civiform.it
www.civiform.it

seguici su:

